



Gaza è
l'inferno
sulla
terra



Aviere afroamericano ucciso per errore



L'aviere capo Roger Fortson, 23 anni, è stato ucciso da alcuni

agenti della contea di Okaloosa, in Florida, che hanno fatto irruzione in un'abitazione sbagliata dopo aver risposto a una chiamata per disordini. È scoppiato così l'ennesimo caso in cui l'eccessiva violenza delle forze dell'ordine statunitensi ha provocato la morte di una persona innocente. Il dipartimento ha chiesto "pazienza ai cittadini per ricostruire i fatti alla base del tragico evento".

Fortson si trovava nel suo appartamento impegnato in una chiamata con una donna, quando ha sentito bussare alla sua porta. Secondo l'avvocato per i diritti civili Ben Crump, consultatosi con la ragazza con cui Fortson era al telefono, l'aviere ha chiesto chi fosse senza ricevere alcuna risposta. Dopo aver sentito altri colpi forti e aver controllato dallo spioncino senza vedere nessuno, il militare è andato a recuperare la sua pistola regolarmente detenuta, come citato da Crump. Mentre faceva ritorno in soggiorno gli agenti hanno fatto irruzione in casa. Una volta aver notato la pistola, lo hanno ucciso sparandogli sei volte.



L'ex ministro greco Varoufakis fa causa allo Stato tedesco che gli ha impedito di parlare a una conferenza sulla Palestina

"Dopo essersi consultato con Mera25 Germania e il suo team legale, Yanis Varoufakis sta portando le autorità tedesche davanti ai tribunali tedeschi per violazione dei suoi diritti fondamentali e diffamazione, indicando la sua intenzione di ricorrere, se necessario, ai tribunali europei". L'annuncio arriva da Diem25, il

movimento politico paneuropeo (i cui partiti nazionali prendono il nome di Mera25) lanciato dall'ex ministro greco delle Finanze. Lo scorso aprile le autorità tedesche gli hanno vietato l'ingresso in Germania e ogni attività politica. L'economista avrebbe dovuto partecipare a una conferenza di tre giorni sulla Palestina a Berlino, organizzata da Jewish Voice for a Just Peace in the Middle East e altri movimenti. Il testo del suo discorso recitava, tra l'altro: "Siamo qui a Berlino con il nostro congresso palestinese perché, a differenza del sistema politico e dei media tedeschi, condanniamo il genocidio e i crimini di guerra indipendentemente da chi li commette. Perché ci opponiamo all'apartheid nella terra di Israele-Palestina, a prescindere da chi abbia il coltello dalla parte del manico". Secondo Diem25, le autorità tedesche hanno scelto di non rispondere alle domande dell'avvocato di Varoufakis che ha chiesto su quali basi sia stato emesso il divieto, adducendo ragioni di "sicurezza nazionale". "In Europa hanno cancellato la democrazia, non esiste più la libertà di parola", aveva commentato Varoufakis intervistato da *Il Fatto Quotidiano*. "La polizia è intervenuta con duemila e cinquecento agenti. Hanno interrotto bruscamente e sequestrato i microfoni. Addirittura i nostri compagni ebrei presenti sono stati arrestati. È stata poi indetta una manifestazione e la polizia ha bloccato la trasmissione della mia voce dagli altoparlanti, citando un ordine che vieta le mie attività politiche in Germania"

Putin avverte: "Non permetteremo a nessuno di minacciarci. Ma faremo di tutto per evitare un conflitto globale"

"Non permetteremo a nessuno di minacciarci". Dalla Piazza Rossa a Mosca in occasione della parata militare per il Giorno della Vittoria il presidente Vladimir Putin lancia il suo monito ribadendo che le "forze strategiche" russe "sono sempre pronte al combattimento". Rilanciando la minaccia nucleare Putin però sottolinea che la Russia farà "tutti gli sforzi possibili per prevenire uno scontro globale". Riferendosi agli Usa e alla Nato, il leader russo ha affermato anche che il suo Paese respinge "le pretese di eccezionalità di qualsiasi Stato o alleanza". "Sappiamo - ha aggiunto, citato dall'agenzia Interfax - a cosa conducono tali ambizioni irragionevoli". Il presidente russo è arrivato alla Piazza Rossa di Mosca insieme ai leader di Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Cuba, Laos e Repubblica di Guinea-Bissau. Il 9 maggio la Russia celebra la vittoria sui nazisti alla parata hanno preso parte circa 9.000 soldati. Per Putin l'Occidente vorrebbe cancellare il ricordo della lotta dei russi contro il nazismo, "ma noi non dimenticheremo mai, mai". Ha comunque fatto presente che "la Russia sta attraversando un periodo difficile, di svolta e il destino della patria e il suo futuro dipendono da ciascuno di noi".



Gaza è l'inferno sulla terra

L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (Unrwa) ha affermato che le notizie di attacchi israeliani contro famiglie che cercano rifugio a Rafah, nella punta meridionale della Striscia di Gaza, sono "terrificanti". "Le informazioni provenienti da Rafah su ulteriori attacchi contro le famiglie in

cerca di rifugio sono terrificanti", ha scritto l'Unrwa su X.

"Ci sono notizie di vittime di massa, di bambini e donne tra le persone uccise. Gaza è l'inferno sulla terra. Le immagini di ieri sera ne sono un'altra testimonianza", ha aggiunto l'agenzia Onu.

Inequivalenza israeliana

La Corte Penale Internazionale ha recentemente presentato una richiesta di mandato d'arresto per il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, il suo ministro della difesa, Yoav Gallant, e tre leader di Hamas.

È forse la prima volta in cui la Corte Penale Internazionale non prende di mira i leader africani o, in tempi più recenti, i russi, incluso Vladimir Putin, ma se la prende con un leader occidentale.

Ciò ha provocato un immediato rimprovero da parte del presidente degli Stati Uniti Joe Biden per le implicazioni dei mandati, sottolineando che "non esiste equivalenza tra Israele e Hamas", dando alla questione un tono globale. Ma Biden, senza volerlo, ha ragione. Non c'è equivalenza.

Hamas è considerata da alcuni un'organizzazione terroristica, da altri un movimento di resistenza.

In entrambe le definizioni è implicito il conflitto armato e violento a fronte di una storia di esproprio e oppressione da parte di Israele contro i palestinesi.

Tuttavia, la situazione odierna a Gaza non ha avuto inizio con l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023.

Secondo Amnesty International il 2023 è stato l'anno più mortale per i palestinesi, con almeno 507 morti in Cisgiordania, non collegati all'attacco di Hamas che ha ucciso 1.139 israeliani e ha fatto qualche decina di prigionieri.

Nell'attuale guerra israeliana contro Gaza sono stati uccisi più di 36.050 palestinesi e più di 81.026 persone sono rimaste ferite.

La distruzione volontaria di Gaza da parte del governo israeliano e il tormento dell'intera popolazione indifesa non sono una guerra, ma un massacro.

Si tratta di una barbarie in piena regola operata da uno dei paesi più ricchi e militarizzati della Terra, che ha la sfrontatezza di considerarsi civilizzato e democratico.

Una vergogna speciale va attribuita alle democrazie occidentali che si sono astenute dal denunciare questo olocausto palestinese.

Niente rappresenta la ferocia più dell'aver negato ai bambini un'alimentazione fondamentale che ne ostacolerà lo sviluppo – in modo permanente.

Il presidente Biden ha ragione: non esiste equivalenza.

Israeli inequivalence

The International Criminal Court made a recent application for arrest warrants for Israel's prime minister, Benjamin Netanyahu, its defence minister, Yoav Gallant, and three Hamas leaders.

It was probably the first time for leaders from a Western style democracy instead of the usual targeting of African leaders and more recently Russians including Vladimir Putin.

It sparked an immediate rebuke by US President Joe Biden about the implication of the warrants stressing that "there is no equivalence between Israel and Hamas" which set the global tone. But, Biden was unwittingly correct. There is no equivalence.

Hamas is considered a terrorist organisation by some and a resistance movement by others. Inherent in either definition is armed and violent conflict in the face of a history of dispossession and oppression by Israel against Palestinians.

However, today's situation in Gaza did not start with Hamas's attack of 7 October 2023.

According to Amnesty International 2023 was the deadliest year for Palestinians with at least 507 killed in the West Bank, unrelated to the Hamas attack that killed 1,139 Israelis with dozens still held captive.

In Israel's current war on Gaza more than 36,050 Palestinians have been killed and more than 81,026 people have been wounded.

The Israeli Government's wilful destruction of Gaza and its torment of the entire defenceless population, is not a war. It is a massacre.

Not a small bit of barbarity by one of the most affluent and most militarised countries on Earth that has the effrontery to consider itself civilised and democratic.

A special shame must be reserved for Western democracies that have been absent in denouncing this Palestinian holocaust.

Nothing underlines the savagery more than denying infants strategic nutrition that will stunt their development - permanently.

President Biden is right - there is no equivalence.

L'intelligenza artificiale (grazie all'addestramento umano) imbrogliava e inganna

"Non dormo la notte se penso ai rischi e alla mancanza di regole". Sam Altman, il papà di ChatGPT lo aveva detto lo scorso febbraio. Una delle molte voci che da mesi lanciano allarmi sull'intelligenza artificiale e le possibili imprevedibili, secondo alcuni, derivate da un utilizzo della tecnologia. A gennaio, il Massachusetts Institute of Technology aveva sottolineato la difficoltà dell'intelligenza artificiale di sostituirsi all'uomo, a causa degli alti costi per lo sviluppo e la gestione degli algoritmi. Adesso, l'istituto diffonde i dati di una ricerca, pubblicata sulla rivista Patterns, che evidenzia come la tecnologia, "grazie" all'addestramento umano, sia andata talmente avanti da aver creato IA che possono comportarsi proprio come gli esseri umani, bluffando per raggiungere i loro obiettivi. Il report ha preso in esame l'uso dell'IA in contesti specifici, come i giochi online. Lo ha fatto studiando Cicero, un'intelligenza artificiale presentata nel 2022 da Meta e in grado di sconfiggere gli umani in una versione online di Diplomacy, un popolare gioco di strategia militare in cui i giocatori negoziano alleanze per competere per il controllo dell'Europa. I ricercatori di Meta hanno affermato di aver addestrato Cicero su un sottoinsieme 'veritiero' del suo set di dati, affinché l'IA si comportasse onestamente. Ma i ricercatori del MIT sostengono che l'IA ha agito diversamente, bluffando e usando l'inganno in maniera premeditata, per vincere le sue partite.

Peter Park, autore della ricerca del MIT, ha dichiarato in una nota ufficiale: "Man mano che le capacità ingannevoli dei sistemi di intelligenza artificiale diventano più avanzate, i pericoli che rappresentano per la società diventeranno sempre più seri". Ma non solo Meta, lo studio ha analizzato anche AlphaStar, un'intelligenza artificiale sviluppata da Google DeepMind per il videogioco StarCraft II. L'IA, secondo gli esperti, è diventata così abile nell'effettuare mosse ingannevoli da sconfiggere il 99,8% dei giocatori umani. Infine ChatGPT: Park e soci hanno 'indotto' il famoso chatbot a comportarsi da insider trading per vendere azioni di borsa, tirando in ballo andamenti del mercato e valori inesatti. Per il MIT, una soluzione al problema può arrivare dai regolamenti internazionali e dagli organi atti a monitorare ogni software di IA pensato per il pubblico.

Is AI lying to me? Scientists warn of growing capacity for deception

They can outwit humans at board games, decode the structure of proteins and hold a passable conversation, but as AI systems have grown in sophistication so has their capacity for deception, scientists warn.

Analysis, by Massachusetts Institute of Technology (MIT) researchers, identifies wide-ranging instances of AI systems double-crossing opponents, bluffing and pretending to be human. One system even altered its behaviour during mock safety tests, raising the prospect of auditors being lured into a false sense of security. As the deceptive capabilities of AI systems become more advanced, the dangers they pose to society will become increasingly serious," said Dr Peter Park, an AI existential safety researcher at MIT and author of the research.



Patti Smith via Rolling Stone



Dr Park was prompted to investigate after Meta, which owns Facebook, developed a program called Cicero that performed in the top 10% of human players at the world conquest strategy game Diplomacy. Meta stated that Cicero had been

trained to be "largely honest and helpful" and to "never intentionally backstab" its human allies. "It was very rosy language, which was suspicious because backstabbing is one of the most important concepts in the game," said Park.

Park and colleagues sifted through publicly available data and identified multiple instances of Cicero telling premeditated lies, colluding to draw other players into plots and, on one occasion, justifying its absence after being rebooted by telling another player: "I am on the phone with my girlfriend." "We found that Meta's AI had learned to be a master of deception," said Park.

"Desirable attributes for an AI system (the "three Hs") are often noted as being honesty, helpfulness, and harmlessness, but these qualities can be in opposition to each other: being honest might cause harm to someone's feelings, or being helpful in responding to a question about how to build a bomb could cause harm," he said. "So, deceit can sometimes be a desirable property of an AI system. The authors call for more research into how to control the truthfulness which, though challenging, would be a step towards limiting their potentially harmful effects."

Livelli record di super fondi prelevati per lavori dentistici

Le statistiche dell'Ufficio fiscale australiano (ATO) mostrano che nel 2022-23 è stato prelevato dalla pensione una cifra record di 313,4 milioni di dollari per pagare le cure odontoiatriche, rispetto ai 171,3 milioni di dollari dell'anno precedente.

Il ritiro anticipato della pensione per cure odontoiatriche è consentito nell'ambito del programma di rilascio compassionevole della pensione dell'ATO. Secondo le regole dell'ATO, si può accedere al sussidio solo se due rapporti medici indicano che il trattamento è necessario per curare una malattia mortale, per alleviare il dolore acuto o cronico o una malattia mentale.

Nel caso di un intervento di chirurgia dentale, uno di questi rapporti può provenire dal dentista curante in un processo che si basa sull'etica professionale dei fornitori di servizi medici per preparare rapporti accurati.

Nel corso del 2022-23 sono state ricevute 20.960 domande di cure odontoiatriche, di cui 14.020 approvate rispetto all'anno precedente quando erano pervenute 11.780 domande e di esse 8.380 approvate.

Secondo l'ATO c'è stata una scarsa crescita in altre categorie di rilascio compassionevole, come la perdita di peso, la fecondazione in vitro e la prevenzione del pignoramento di una casa.

Isolani denunciano danni per il sollevamento degli oceani



di Claudio Marcello

Si avvia a conclusione davanti alla Corte federale d'Australia la causa avviata da isolani dello Stretto di Torres, territorio australiano a nord del continente (4500 abitanti in 274 isole), minacciati dal sollevamento degli oceani.

Secondo dati del Bureau of Meteorology, il sollevamento dei livelli medi del mare registrato a Thursday Island, maggiore isola dello stretto, è aumentato da 1,78 metri nel 2015 a 2,02 metri quest'anno.

La causa è stata intentata da due proprietari dello Stretto, i leader locali Uncle Paul Kabai e Uncle Pabai Pabai, delle isole Saibai e Boigu, per conto delle loro comunità, chiedendo alla Corte di emettere un'ordinanza che "l'Australia riduca le sue emissioni in linea con la scienza". In essa si sostiene che la federazione australiana, non adottando azioni più efficaci verso il cambiamento climatico, ha mancato al suo dovere di diligenza verso i cittadini delle isole. La Corte federale ascolta in questi giorni le argomentazioni conclusive, in quella che i ricorrenti sperano sia la prima sfida legale vincente alle politiche governative sul clima per conto di un popolo delle Prime Nazioni. Il legale del governo australiano ha sostenuto che il governo stesso non ha alcun controllo sul cambiamento climatico. "Il governo riconosce di poter controllare le emissioni in una certa misura, ma il rischio di danno alle isole viene dal cambiamento climatico globale", ha dichiarato. "Neghiamo che il governo abbia alcun controllo su di esso. Potrebbe influenzare il contributo dell'Australia alle emissioni, ma se il rischio di danno è il cambiamento del clima globale, non accettiamo di avere controllo sui rischi di danno". Le udienze continuano.

Si rinvia la chiusura della maggiore centrale a carbone

L'Australia ha rinviato per almeno due anni la chiusura della sua più grande centrale a carbone, come misura necessaria per colmare un divario di capacità, mentre prendono piede le energie rinnovabili. La chiusura della massiccia centrale di Eraring, sulle rive del lago Macquarie a nord di Sydney, era programmata per il 2025. Circa il 70% dell'energia trasmessa nel New South Wales viene da quattro vecchie centrali a carbone, la cui chiusura è programmata nei prossimi 10-15 anni. L'annuncio del rinvio per Eraring è stato accolto con preoccupazione dagli ambientalisti.

Il problema del flusso di cassa nascosto

Secondo l'Autorità australiana di regolamentazione prudenziale (APRA), le famiglie australiane messe insieme dispongono di quasi 1,5 trilioni di dollari in contanti. Alla fine di marzo 2024 i dati pubblicati dall'APRA, l'autorità australiana di regolamentazione delle banche, delle compagnie assicurative e della maggior parte dei fondi pensione, mostravano che le famiglie australiane avevano 1.469.583 trilioni di dollari depositati in banche, cooperative di credito e altri istituti di deposito autorizzati. Si ritiene che questa vasta somma di depositi in contanti in risparmi e depositi a termine australiani sia sostanzialmente superiore al valore totale delle banconote australiane in circolazione.

Parkinson, verso farmaci miranti a fermare la progressione

Ricercatori australiani sono impegnati nella formulazione di farmaci che prendano di mira batteri nell'intestino di pazienti della malattia di Parkinson, in un radicale nuovo approccio terapeutico mirante a rallentare o anche fermare la progressione della debilitante malattia.

Gli studiosi dell'Università di Tecnologia del Queensland, guidati dal neuroscienziato Richard Gordon e in collaborazione con l'Università della Georgia in Usa, si basano su evidenze emergenti secondo cui l'intestino è importante quanto il cervello nello sviluppo della malattia.

Il Parkinson è una sindrome caratterizzata da rigidità muscolare, che si manifesta con resistenza ai movimenti passivi e con tremore che insorge durante lo stato di riposo e che può aumentare in casi di stato di ansia e causare bradicinesia, con difficoltà a iniziare e terminare i movimenti. I pazienti subiscono infiammazione persistente e attivazione del sistema immunitario, che si ritiene siano strettamente legate a uno squilibrio dei microbi intestinali. Altri sintomi possono includere alterazione del senso di olfatto, disturbi del sonno, ansia e depressione, affaticamento, problemi intestinali e cambiamenti nel linguaggio.

“L'infiammazione lungo un periodo prolungato danneggia i vulnerabili neuroni produttori di dopamina, che vengono gradualmente perduti”, scrive Gordon sul sito dell'Università di Tecnologia. Il personale militare è considerato a rischio accresciuto di sviluppare condizioni neurologiche come a causa dell'esposizione a sostanze chimiche durante il servizio, aggiunge.

La ricerca comporta studi sia umani che animali per identificare nuove classi di terapia. Vengono esaminati campioni di sangue, urina e feci di almeno 70 pazienti, confrontandoli con quelli di volontari sani di simile età. L'obiettivo è di identificare i cosiddetti ‘batteri sani’ che sono assenti nei pazienti di Parkinson. “Utilizzeremo tali conoscenze per sviluppare nuovi farmaci o per migliorare quelli esistenti, prendendo di mira i microbi piuttosto che limitarci al cervello, come si è fatto finora”, aggiunge lo studioso. In un approccio che ha definito ‘bugs as drugs’ (batteri come farmaci), i ricercatori intendono ingegnerizzare batteri e testare il loro potenziale per frenare il progredire della malattia alterando l'ecosistema intestinale.

Tra Ue e Australia accordo di partenariato sui minerali critici

Integrazione delle catene di valore, cooperazione su ricerca e innovazione e promozione di standard e pratiche ambientali, sociali e di governance elevati: sono tre le aree di cooperazione da cui prende forma il memorandum d'intesa siglato dall'Unione europea e dall'Australia nel settore delle materie prime critiche, quei minerali poco presenti sul territorio europeo ma fondamentali per la doppia transizione verde e digitale, come litio, cobalto e grafite. Il memorandum - fa sapere Bruxelles in una nota - è stato firmato dal vicepresidente esecutivo per il commercio, Valdis Dombrovskis, e dal commissario per il mercato interno, Thierry Breton, per conto dell'Ue, mentre per l'Australia dal ministro delle risorse, Madeleine King, e da quello del commercio, Don Farrell. L'intesa punterà a sviluppare progetti comuni ma esplorerà anche la cooperazione nei Paesi in cui Bruxelles e Canberra hanno interessi comuni, concentrandosi sulla riduzione dell'impatto ambientale e sui benefici per le comunità locali.

Udienze su ingiustizie subite dalle nazioni indigene

La premier del Victoria Jacinta Allan è diventata il primo leader di uno stato australiano a testimoniare alla ‘truth-telling inquiry’, l'istruttoria di divulgazione della verità condotta a Melbourne dalla Yoorrook Justice Commission, che indaga con udienze pubbliche sulle ingiustizie territoriali subite dalle nazioni indigene. La commissione, dal nome della locale nazione Yoorrook, ha il mandato di investigare e di creare una pubblica documentazione dell'ingiustizia sistemica subita dalle persone della Prime Nazioni in Victoria con la colonizzazione, incluse le ineguaglianze che persistono oggi. Dovrà presentare un rapporto finale per giugno del prossimo anno, in cui presenterà raccomandazioni per riforme e riparazioni.

La premier Allan ha detto che l'apprendere per la prima volta, nel preparare la sua deposizione, la brutalità dei massacri storici delle tribù aborigene nella regione in cui lei ora vive, ha sentito vergogna e angoscia. Nella deposizione di diverse ore, ha riferito sull'espropriazione di terre dalle nazioni aborigene attraverso il Victoria e ha riconosciuto che la sovranità di quei clan non fu mai ceduta. Il processo di truth-telling, ha detto, è una fase di importanza critica verso la conclusione di un trattato con lo stato di Victoria. “A volte il processo di truth-telling è stato impegnativo, per i governi, per organizzazioni e istituzioni, ma deve essere compiuto, perché non possiamo avere un trattato senza dire la verità su come il nostro stato è stato colonizzato”.

Abrogare il Jobs Act di Renzi

Raccolta di firme anche in Australia per sostenere l'iniziativa della CGIL

Lo scorso 25 aprile, in occasione della Festa della Liberazione, la Cgil ha lanciato la raccolta firme per 4 referendum che prevedono l'abrogazione del Jobs Act varato dal governo Renzi nel 2014, una legge che ha abrogato le tutele per i lavoratori, in particolare quelle contro gli ingiusti licenziamenti e portato ad una vasta precarizzazione del mondo del lavoro. Il 25 maggio, allo stesso tempo ha annunciato anche una battaglia contro le riforme incardinate dal governo Meloni, a partire dall'Autonomia Differenziata, che rischia di dare un colpo di grazia alle Regioni del Meridione, fino al pericoloso progetto di premierato tanto caro alla premier e alle destre. "L'autonomia differenziata - ha detto il segretario generale della CGIL, Maurizio Landini - non è quello che serve al nostro Paese, devono ritirarla. Così come la democrazia va praticata, non è eleggendo il capo che si risolvono i problemi. Noi abbiamo bisogno di una democrazia partecipata in cui i cittadini possano non solo votare ma anche partecipare, controllare quello che si fa e dare il loro contributo". La CGIL ha lanciato anche all'estero la raccolta firme sui referendum abrogativi contro il Jobs Act e invitato tutti gli italiani all'estero a sostenere questo grande sforzo contro la precarizzazione del lavoro. La Filef ha accolto l'invito della CGIL e, unendo le forze al patronato INCA, ha deciso di aderire alla giornata internazionale di raccolta firme a favore dei quesiti referendari che si terrà l'11 giugno in tutto il mondo. Tutti i cittadini italiani iscritti all'AIRE sono pertanto invitati a presentarsi ai banchetti organizzati dalla FILEF e dall'INCA nella giornata dell'11 giugno nelle città di Melbourne, Sydney e Adelaide.

Duro colpo del governo alla Giustizia

Scudo per i colletti bianchi e attacco all'indipendenza dei magistrati

di Luca Maria Esposito

Il governo procede spedito sulla riforma costituzionale della Giustizia incardinata dal ministro Carlo Nordio e che ha avuto il via libera dal Consiglio dei Ministri a fine maggio. E' l'ultimo tassello di uno studiato attacco all'indipendenza della magistratura e allo svolgimento delle indagini, soprattutto quelle che colpiscono colletti bianchi e politica. La riforma prevede la separazione delle carriere dei giudici tanto cara alla P2 di Licio Gelli e poi a Silvio Berlusconi e l'istituzione di due Consigli Superiori della Magistratura, uno per i magistrati inquirenti e uno per i magistrati giudicanti. Non è ancora certo se a questo si andrà ad aggiungere anche l'attivazione di un'Alta Corte di Giustizia che indaghi sulle toghe.

In queste settimane, intanto, in discussione alla Camera c'è anche il Ddl Nordio, già approvato al Senato, che di fatto abolisce il reato di abuso d'ufficio e quello di traffico di influenze illecite, due fattispecie concepite per colpire quella zona grigia tra criminalità ed istituzioni difficilissima da individuare e perseguire. Insomma, se un pubblico ufficiale abuserà del proprio potere per favorire qualcuno non potrà più essere perseguito. Non contenta, la maggioranza ha affiancato a queste riforme, volute dal ministro Nordio, anche alcuni disegni di legge che limitano la durata delle intercettazioni a soli 45 giorni, e rendono più complesso il sequestro dei cellulari ai soggetti sotto indagine. Infine, nel mirino sono finiti anche quegli strumenti che permettono di captare le conversazioni attraverso un trojan inserito dagli inquirenti nel telefonino degli indagati e che al momento si è rivelato lo strumento più efficace per tutti i reati contro la pubblica amministrazione, tra cui ovviamente la corruzione.

Fuori la mafia dallo Stato

"Fuori la mafia dallo Stato": il grido della folla durante i funerali del giudice Giovanni Falcone nel 1992 continua a rimbombare per le strade di Palermo, come monito per le istituzioni sul fatto che i siciliani non si arrenderanno. Il corteo alternativo alle celebrazioni ufficiali, organizzato come ogni anno dagli studenti e dai cittadini palermitani in memoria del giudice Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e degli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, nella ricorrenza della strage di Capaci, torna ad essere un'atto di accusa nei confronti soprattutto delle Istituzioni locali, quelle guidate dal sindaco Lagalla, dal presidente di Regione Schifani e sostenute dal partito dei condannati Totò Cuffaro e Marcello Dell'Utri. Intanto, è notizia del 21 maggio scorso che l'85enne generale dei Carabinieri Mario Mori, ex comandante del Ros ed ex direttore del Sisde, è indagato dalla Procura di Firenze nell'ambito dell'inchiesta coordinata dai procuratori aggiunti Luca Turco e Luca Tescaroli sui mandanti esterni delle stragi avvenute tra il 1993 ed il 1994 a Firenze, Roma e Milano, nonché il fallito attentato allo stadio Olimpico. Il fatto contestato nel capo d'accusa dei magistrati fiorentini è che Mori, "pur avendone l'obbligo giuridico, non impediva, mediante doverse segnalazioni e/o denunce all'autorità giudiziaria, ovvero con l'adozione di autonome iniziative investigative e/o preventive, gli eventi stragisti di cui aveva avuto plurime anticipazioni".

In Francia la videosorveglianza AI nel mirino di Amnesty

Preoccupa la videosorveglianza AI, con l'elaborazione automatizzata delle immagini delle telecamere di sorveglianza. Amnesty International Francia ha organizzato un'azione a Parigi per mettere in guardia sui rischi e i pericoli: una bara che simboleggia il "diritto alla privacy", ormai deceduto, e un simbolico funerale contro le misure, basate sull'intelligenza artificiale, approvate in via sperimentale nell'ambito dei progetti per le Olimpiadi.

Un'approvazione che consente l'installazione di telecamere cosiddette "aumentate", con un software di analisi delle immagini in tempo reale in grado di rilevare movimenti di folla, oggetti abbandonati, pericoli, incendi, per allertare subito le forze dell'ordine. In molti però temono che l'esperimento, previsto fino al 2025, venga esteso e generalizzato oltre quella data. "La Francia è diventata il primo Stato dell'Ue a legalizzare la videosorveglianza con l'intelligenza artificiale – ha detto Katia Roux, di Amnesty International Francia – è un passo importante verso l'uso di tecnologie invasive. Questo, insieme al crescente numero di esperimenti condotti in Francia, ci preoccupa molto e temiamo che il prossimo passo sarà l'uso del riconoscimento facciale".

Ex capo del Mossad minacciò procuratore

L'ex capo del Mossad, Yossi Cohen, avrebbe minacciato l'ex procuratore capo della Corte penale internazionale (Cpi), Fatou Bensouda, in una serie di incontri segreti volti a convincerla ad abbandonare un'indagine su presunti crimini di guerra e contro l'umanità nei Territori palestinesi occupati. Lo riporta il Guardian (28 maggio 2024), precisando che i contatti segreti di Cohen con Bensouda sono avvenuti prima che l'ex procuratore decidesse di avviare un'indagine formale.

L'indagine, poi avviata nel 2021, è culminata recentemente con la richiesta del successore di Bensouda, Karim Khan, di mandati di arresto per il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, e il ministro della Difesa, Yoav Gallant, per la condotta nella guerra nella Striscia di Gaza. Secondo un alto funzionario israeliano sentito dal quotidiano britannico, le attività di Cohen "erano autorizzate ad alto livello". Un'altra fonte israeliana informata sull'operazione ha affermato che "l'obiettivo del Mossad era quello di compromettere il procuratore o di arruolarla per collaborare con le richieste di Israele". Una terza fonte ha affermato che Cohen agiva come "messaggero non ufficiale" di Netanyahu. Quattro fonti hanno confermato al Guardian che Bensouda aveva informato un piccolo gruppo di alti funzionari della Cpi dei tentativi di Cohen di influenzarla, con le relative preoccupazioni per la natura sempre più persistente e minacciosa del suo comportamento. Tre di queste fonti hanno affermato che l'ex procuratore riferì di pressioni fatte da Cohen per non procedere con l'inchiesta. Secondo i suoi resoconti, l'ex capo del Mossad le avrebbe detto: "Dovresti aiutarci e lasciare che ci prendiamo cura di te. Tu non vuoi finire in mezzo a cose che potrebbero compromettere la tua sicurezza o quella della tua famiglia".

Il Guardian ha precisato che le rivelazioni sull'operazione di Cohen fanno parte di un'indagine condotta in collaborazione con la testata israelo-palestinese +972 Magazine e la testata in lingua ebraica Local Call su una "guerra" segreta condotta per quasi un decennio da diverse agenzie di intelligence israeliane contro la Cpi.



Caldo record in Asia: verso boom vendite condizionatori

La salute del pianeta non ringrazia, ma c'è qualcuno che ha festeggiato durante l'inizio di maggio in cui in Asia si è manifestato un'ondata record di calore: i produttori di condizionatori d'aria.

Dal Giappone alla Cambogia, gli asiatici amano stare al fresco e i motori dei condizionatori sono parte integrante del panorama urbano in tutte le città.

Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa France

Presse, nel Sud-est asiatico in particolare – dove al momento solo il 15% delle case è dotato di aria condizionata – gli analisti di mercato prevedono un boom delle vendite: dai 40 milioni di unità censiti nel 2017 si potrebbe passare a 300 milioni entro il 2040. L'aria condizionata è già oggi responsabile dell'emissione di circa un miliardo di tonnellate di anidride carbonica all'anno su un totale di 37 miliardi emessi in tutto il mondo. Tuttavia, le opzioni di raffreddamento come l'aria condizionata sono un modo chiave per proteggere la salute umana, specialmente per coloro che sono più vulnerabili agli effetti del caldo estremo: bambini, anziani e persone con determinate disabilità. Alcuni paesi stanno tentando da anni di ridurre l'impatto del raffreddamento. Dal 2005, il Giappone ha incoraggiato i lavoratori d'ufficio a rinunciare a cravatte e giacche in modo che i condizionatori d'aria possano essere mantenuti a 28 gradi Celsius.

Sostenere “capitale paziente” per economia tech

La Cina promuoverà l'attività di fondi orientati a investire nel lungo termine con una buona tolleranza al rischio – il cosiddetto “capitale paziente” – per favorire lo sviluppo delle tecnologie emergenti nell'ambito della crescita dell'economia. Lo ha esplicitato il resoconto ufficiale della più recente riunione del Politburo del Partito comunista cinese, il più alto organo decisionale della formazione politica. “Per sviluppare nuove forze produttive di qualità e rafforzare lo sviluppo delle industrie future... dovremmo attivamente favorire il capitale di rischio e aumentare il capitale paziente,” si legge nel resoconto secondo quanto riporta oggi il South China Morning Post. “Nuove forze produttive di qualità” è una formula che è stata coniata a settembre dal presidente Xi Jinping per indicare il modello economico basato sulla spinta tecnologica con l'obiettivo di collocare la Cina in un punto più alto della catena di valore globale. La formula “capitale paziente”, invece, viene dall'economista statunitense Stephen Kaplan e, più precisamente, da una sua analisi degli investimenti cinesi in America.

Legge per imporre segreto per motivi economici

La Dieta, il parlamento giapponese, ha approvato una legislazione per istituire un sistema di “autorizzazione di sicurezza”, che consente di imporre il segreto sulle informazioni critiche del governo per motivi di sicurezza economica in modo da evitare fughe di notizie verso entità straniere.

Secondo la legislazione, il governo potrà designare le informazioni come riservate se ritiene che la loro diffusione potrebbe minare la sicurezza nazionale del Giappone e renderle accessibili solo alle persone che hanno superato i controlli dei precedenti personali. La Camera dei Consiglieri ha approvato il disegno di legge con il sostegno del Partito liberaldemocratico (Ldp) al governo e del suo partner minore della coalizione, il partito Komeito, nonché dei partiti di opposizione, dopo l'approvazione alla Camera dei Rappresentanti il mese scorso.

Il governo del primo ministro Fumio Kishida ha affermato che la norma faciliterà la condivisione delle informazioni con paesi partner per promuovere progetti internazionali nel settore privato.

Tuttavia alcuni critici ed esperti legali hanno espresso preoccupazione sul fatto che il governo potrebbe utilizzare arbitrariamente il sistema per designare un'ampia gamma di questioni come riservate, violando con il rischio il diritto del pubblico di essere informato.

Gli oppositori hanno anche indicato che i controlli dei precedenti potrebbero equivalere a un'ingiustificata violazione della privacy. Giovedì Kishida ha sottolineato la necessità di garantire che i risultati del controllo dei precedenti non vengano utilizzati per scopi diversi da quelli dichiarati.

I funzionari governativi e i dipendenti di aziende private soggetti al nulla osta di sicurezza dovrebbero sottoporsi a un controllo dei loro precedenti penali, delle abitudini di consumo di alcol e della nazionalità dei loro coniugi.

La legge non specifica cosa può essere classificato, ma è previsto che siano incluse informazioni relative a tecnologie e infrastrutture all'avanguardia. Altri settori – come la difesa, la diplomazia, lo spionaggio e l'antiterrorismo – sono già coperti da una legge separata emanata nel 2013 per proteggere i segreti di stato.

Le informazioni designate saranno classificate per un minimo di cinque anni, con un'opzione di estensione fino a 30 anni. La legge punirebbe coloro che hanno dimostrato di aver divulgato informazioni riservate, con una pena massima di cinque anni di carcere o una multa fino a 5 milioni di yen (30mila euro).

Volkswagen: focus su elettrico, in 2025 auto a meno di 25mila euro

Il gruppo Volkswagen punta a rendere più diffusa la mobilità entry-level completamente elettrica, offrendo modelli a partire da 20mila euro. Il Brand Group Core porterà sul mercato veicoli elettrici a prezzi accessibili dall'Europa, per l'Europa. L'anteprima mondiale è prevista per il 2027. Il piano approvato dal Cda rappresenta una pietra miliare nella diffusione della mobilità elettrica in Europa. Con il progetto “Electric Urban Car Family”, il Brand Group Core presenterà auto elettriche per meno di 25mila euro già alla fine del 2025. Nel dettaglio saranno due auto compatte di Volkswagen e Cupra e due piccoli suv di Škoda e Volkswagen. Tutti e quattro i veicoli saranno costruiti in Spagna.

Caffè, donne, diritti e opportunità in Uganda



Un progetto quinquennale per migliorare le competenze agricole e finanziarie di donne e giovani nello scenario della produzione di caffè in Uganda. Lo hanno lanciato nel 2022 Caffè Borbone e Ofi – Olam Food Ingredients, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei raccolti e sostenere lo sviluppo dei piccoli produttori locali, in un'ottica di sostenibilità produttiva, ambientale e sociale nei distretti di Bushenyi e Ibanda.

“Abbiamo sviluppato un progetto in Uganda con Olam-Ofi, con cui abbiamo un rapporto pluriennale di trust e di relazione – ha spiegato ad askanews Marco Schiavon, amministratore delegato di Caffè Borbone -. Si chiama Mwanyi, che in lingua locale significa caffè”.

Il progetto si struttura su tre grandi elementi: quello agronomico, per migliorare la produzione e la qualità dei raccolti; quello di cooperazione ed educazione al risparmio e alle pratiche di accesso al credito per le piccole comunità e le donne che posseggono le piantagioni e infine i giovani fino ai 24 anni, ai quali sono dedicati progetti per sviluppare competenze nell'utilizzo della chimica legata alla coltivazione di caffè e nella creazione delle cosiddette “nursery”, dove si coltivano le nuove piante di caffè. “Essere una donna che possiede una farm – ha aggiunto una delle donne proprietarie delle piantagioni coinvolte nel progetto – ha cambiato la mia vita: perché mi permette di sostenere mio marito e la famiglia e mandare i figli a scuola, ma anche perché la piantagione adesso appartiene davvero a me”.

Cresce la voglia di coppia, ma anche il numero di donne che non vuole figli

Speranza per gli adulti, paura per i ragazzi. Si potrebbe sintetizzare così – banalizzando, ovviamente – l'indagine Istat “Bambini e ragazzi 2023” presentata a Roma il 20 maggio. Speranza, per l'augurio di un'inversione di tendenza nella (de) crescita demografica; paura, perché preadolescenti e adolescenti italiani ci stanno dicendo in tutti i modi che il futuro è una terra straniera. Sono stati intervistati, appunto, bambini e ragazzi tra gli 11 e i 19 anni, non tutti italiani di nascita, su alcuni temi che riguardano la vita che verrà.

Meno matrimoni, più unioni civili. Ma è alto il desiderio di coppia. Sono gli anni dell'adolescenza, e saremmo un Paese definitivamente malato se i risultati fossero stati diversi. Anche in questo caso, l'esito tiene conto delle evoluzioni sociali più che del pensiero del governo di turno. Nel biennio 2021-2022 – dopo una comprensibile diminuzione causa Covid – le unioni civili sono triplicate rispetto al biennio 2000-2001, da circa 440mila a più di 1 milione e 500mila. Ebbene, i dati Istat ci dicono che il 74,5% dei giovanissimi intervistati pensa che da grande vivrà in coppia, a prescindere da un eventuale matrimonio. Solo il 5,1% invece immagina di vivere da solo, e questa quota è leggermente più alta per le ragazze. Certo, l'istituzione matrimonio continua a rappresentare un modello ma, al crescere dell'età, la quota di chi pensa di sposarsi si riduce, passando dal 73,7% tra gli 11-13enni al 70,8% nella classe 17-19 anni. La grande maggioranza (76,9%) vorrebbe sposarsi entro i 30 anni e, tra questi, quasi il 21% prima dei 26 anni.

Per le ragazze l'incidenza di chi vuole contrarre matrimonio entro i 30 anni è più alta che per i ragazzi (80,7% e 73,4%). Il 23,2% delle giovani desidera sposarsi addirittura prima dei 26 anni.

Nasce LiFE laboratorio sull'imprenditoria femminile

Supportare e incentivare le nuove imprese femminili che propongono innovazioni ad alto contenuto tecnologico. È l'obiettivo di LiFE, il percorso di accelerazione rivolto alle startup innovative con una compagine composta almeno per il 50% da donne di qualunque età e nazionalità, che sviluppano o intendono sviluppare soluzioni applicabili nei settori Stem. “L'obiettivo di LiFE è di creare un percorso di accompagnamento per dieci startup a prevalenza femminile e ad alto potenziale di innovazione verso il mercato, in cerca di investimenti che possano aiutarle a crescere – dice Tommaso Aiello, presidente della Fondazione Emblema – Al tempo stesso, queste dieci esperienze, queste dieci nuove imprese, possono diventare una testimonianza virtuosa per favorire l'aumento dell'imprenditoria femminile nel suo complesso”.

Presentato al BaLab dell'Università degli Studi di Bari, LiFE è un progetto lanciato da Fondazione Emblema in partnership con Invitalia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo, nell'ambito di “Imprenditoria Femminile”, il programma gestito da Invitalia e finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con fondi PNRR.

LiFe punta a diventare un laboratorio permanente sull'imprenditoria femminile, con molte attività che vanno oltre il percorso di accelerazione. In programma webinar di approfondimento, incontri con imprese e investitori e un Demo day che si terrà all'interno della Borsa della Ricerca, in programma a Catania dal 21 al 23 ottobre 2024.



Divario occupazionale donne più alto in Ue

Ci sono “due forti disuguaglianze che caratterizzano l’esperienza lavorativa delle donne in Italia: il divario occupazionale, che è il più alto di tutta l’Unione Europea, e il divario retributivo, che nel settore privato arriva a superare il 30%”.

Lo afferma la segretaria confederale della Uil Ivana Veronese presentando uno studio curato dal Servizio Lavoro, Coesione e Territorio del sindacato. “La scarsa presenza di asili nido pubblici, il loro costo spesso molto elevato, ma anche, e se ne parla troppo poco, l’inesistenza del tempo pieno nelle scuole in ampie aree del Paese e di servizi pubblici durante i periodi di vacanze scolastiche, sono alcuni degli elementi che ci fanno dire che l’Italia, nonostante una certa narrazione che vorrebbe affermare il contrario, non è un Paese per genitori. E, siccome la genitorialità è, ancora oggi, declinata, culturalmente e di fatto, al femminile, non è un Paese per mamme” aggiunge. “Tra i tanti fattori che pesano su questo dato così rilevante, un ruolo di primo piano lo ha sicuramente l’incidenza del part-time – prosegue Veronese – il rapporto tra occupate donne in part-time e in full-time è 1:1, mentre per gli uomini diminuisce drasticamente a 1:4”.

Con la ricerca, aggiunge ancora, “andiamo a indagare anche i dati relativi a chi un lavoro non lo cerca neanche più. Tra gli inattivi, quelli che dichiarano di esserlo per motivi familiari sono 3 milioni e 478 mila: di questi, il 95,6% sono donne. Le donne vogliono poter lavorare, vogliono un lavoro che sia dignitoso, equo, sicuro e che valorizzi le proprie competenze e capacità. Vogliono poter scegliere in autonomia se diventare o meno madri e vogliono che, se decidono di vivere l’esperienza della maternità, questa non si ponga in antitesi di fatto con quella del lavoro. Vogliono una società dove uomini e donne possano e debbano essere genitori allo stesso modo: stessi diritti, stessi doveri”.

“Invece, essere madri a queste condizioni, alle condizioni che le donne vivono ogni giorno sul lavoro, difficilmente può essere qualcosa da festeggiare. Noi, come UIL, continueremo a fare la nostra parte, dentro e fuori i luoghi di lavoro, perché le donne possano essere chi desiderano, senza dover rinunciare a parti importanti di sé” conclude.

Fanny Stevenson, una vita da avventuriera tra oro e letteratura

Secondo Alexandra Lapierre presentando il suo ultimo romanzo *Fanny Stevenson. Tra passione e libertà* un ritratto della moglie di Robert Louis Stevenson: «Fu lei, nel caso del libro del marito, ‘Dottor Jekyll e Mister Hyde’ a dirgli di cestinare la prima versione e a trasformarlo in un capolavoro con il suo suggerimento di far convivere le due identità nella stessa persona».

Quando l’aveva incontrata lungo il corso del Loing, a Parigi, era un giorno d’estate del 1876. Aveva 26 anni, Robert, un intellettuale scozzese di famiglia austera, cagionevole per via della tubercolosi e intenzionato a diventare scrittore. Lei era arrivata in Europa, dagli Stati Uniti, per fare la pittrice. Tre figli e un matrimonio concluso, Fanny aveva 11 anni più di lui.

«Ho letto tutta l’opera di Robert Louis Stevenson, e nelle sue prefazioni mi colpiva ogni volta il riferimento a sua moglie Fanny, una musa, la sua ispirazione e il suo sostegno totale – dice Lapierre

«Anche se emergeva un carattere indocile, non era così colta eppure aveva autorità su di lui. Mi incuriosiva questa contraddizione tra l’essere considerata un angelo e subito dopo una megera».

Per scrivere il suo libro ha impiegato oltre cinque anni, tra reperimento della documentazione soprattutto.

«Intanto ho capito che prima di conoscere l’autore di *Lo strano caso del dottor Jekyll e mister Hyde* e sposarlo, Fanny Vandegrift (nata a Indianapolis nel 1840) aveva già avuto una vita formidabile. Accanto a Samuel Osbourne era stata da ragazzina, aveva 17 anni quando lo sposò. Ma la sua era una esistenza già intensa, avventuriera lo era stata in autonomia, fin quando andò in Nevada, terra di cercatori di oro. Il canale di Panama lo ha attraversato con la figlia molto piccola, così la California e poi l’Europa per arrivare a Parigi in cui però le cose non andarono come si sarebbe aspettata. Quando capisce che non sarebbe riuscita a realizzare il suo sogno di artista non negherà la sua generosa vicinanza al talento del suo amato.

Colpisce che i suoi libri ruotino intorno a figure sempre così attive e ardenti, amatissime e libere anche sessualmente, come lo è stata Fanny che non ha mai inteso la propria una femminilità di servizio. È questo che consente, a lei e Robert, di avere una relazione tra pari».



Corsa armamenti divora risorse

“Pace e sviluppo hanno destini incrociati. Non può esservi l’uno, senza l’altra. Viviamo in un’epoca con il maggior numero di conflitti dalla fine della seconda guerra mondiale che divorano enormi risorse nella corsa agli armamenti, sottraendole allo sviluppo”. Sergio Mattarella, nel discorso all’Onu per la conferenza su pace, giustizia e istituzioni rinnova il suo “appello alla costruzione delle condizioni necessarie per la pace e per porre fine ai conflitti” un richiamo che, dice, “non potrebbe essere più necessario e urgente”. Il Presidente della Repubblica ha più volte levato il suo richiamo ma stavolta lo fa in un consesso internazionale come le Nazioni Unite dove siedono anche gli attori principali dei conflitti che mettono a rischio anche gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Le disuguaglianze economiche si sono ampliate

“La buona performance dell’economia non è riuscita a intaccare le disuguaglianze economiche, che si sono ampliate”. Lo ha detto il presidente dell’Istat, Francesco Maria Chelli, presentando il rapporto annuale dell’istituto. Le distanze in termini reali tra le famiglie benestanti e quelle in difficoltà, ha sottolineato, si sono ampliate in particolare nell’ultimo triennio. Questo aumento della sofferenza economica si è riflessa nel contemporaneo peggioramento degli indicatori di povertà assoluta, che ha colpito nel 2023 il 9,8% della popolazione, raggiungendo livelli mai toccati negli ultimi 10 anni (per un totale di 2 milioni 235mila famiglie e di 5 milioni 752mila individui in povertà).

Siccità: crisi in Sicilia e Sardegna

Centinaia di allevamenti che non riescono più a sfamare i propri animali per la mancanza di acqua e foraggio bruciato dalla siccità, con il serio rischio di vederli morire. E’ ormai drammatica la situazione nelle campagne della Sicilia dove è arrivato

il primo carico del milione e mezzo di chili di fieno donati per dare un aiuto alle stalle dell’isola, letteralmente in ginocchio a causa della siccità. Continua a essere critica la situazione siccità anche in Sardegna e continuano ad ampliarsi le zone dell’isola colpite dal fenomeno che sta mettendo già da maggio a dura prova agricoltori e allevatori sardi. Anche il Nord Sardegna deve fare i conti con l’ampliarsi delle zone a rischio che stanno aumentando al pari dei problemi che deve affrontare il mondo agro-pastorale del territorio, diviso tra il crescente ricorso alle irrigazioni, l’approvvigionamento della risorsa idrica con autobotti e acquisto dei foraggi per il bestiame con costi aziendali sempre maggiori.

Corruzione in un Comune ogni quattro sopra i 15mila abitanti”

Secondo il presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), Giuseppe Busia l’Italia sia ancora troppo indietro sulla lotta alla corruzione che “inquina la democrazia” ed è anche responsabile delle vittime sul lavoro. Nella sua relazione 2024 relativa all’anno scorso il 27% dei Comuni con più di 15.000 abitanti (203 su 745) si è verificato almeno un episodio di corruzione.

Il 20% di cicloturisti in più

Il 20% di cicloturisti in più rispetto all’anno scorso hanno raggiunto la Toscana nei primi sei mesi dell’anno e le zone più battute sono la Val D’Orcia e il Chianti: “è la conferma che la bicicletta è un ottimo strumento per valorizzare la nostra terra e apprezzarne il paesaggio promuovendo al tempo stesso la sostenibilità”, rende noto Fabiola Materozzi, coordinatrice di Agriturismo Toscana, sezione di Confagricoltura Toscana che si occupa del fenomeno agriturismo. Il mese scorso è stato stipulato un accordo dal nome Bike Hospitality fra Confagricoltura e la Federazione Ciclistica Italiana per spingere le strutture agrituristiche ad attrezzarsi a questo particolare tipo di turismo

adesso in forte crescita.

In 2023 export ortofrutta record

Nel 2023 il valore delle esportazioni italiane di ortofrutta fresca sfiora i 5,8 miliardi di euro, con una crescita di quasi il 10% rispetto all’anno precedente. Ma sul comparto pesa il blocco dei traffici sul Mar Rosso, che ha quasi dimezzato le esportazioni in quantità di frutta e verdura italiane in Asia (-47%) a gennaio 2024 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. E’ quanto emerge da una analisi Coldiretti su dati Istat diffusa il mese scorso.

Boarding sull’aereo mostrando il volto

Per volare da Linate basterà metterci la faccia. Il city airport di Milano ha inaugurato il servizio di face boarding: nessuna carta di imbarco né documento, per salire sull’aereo si potrà mostrare il volto ai sistemi di riconoscimento facciale che apriranno le porte del gate. Il servizio di face boarding permette ai passeggeri che lo desiderano di accedere ai controlli di sicurezza e di procedere all’imbarco utilizzando il sistema biometrico di riconoscimento facciale.

Fiumicino, da oggi possibile fare il check-in da Stazione Termini

L’aeroporto di Fiumicino arriva nel centro di Roma dove i passeggeri, da oggi, potranno effettuare il check-in e imbarcare senza costi aggiuntivi il proprio bagaglio da stiva alla stazione di Roma Termini, per poi ritirarlo direttamente a destinazione. È la novità offerta da “Airport in the City”, il nuovo servizio di check-in off-airport di Aeroporti di Roma, che, consente ai passeggeri Ita Airways in partenza dal “Leonardo da Vinci”, di poter effettuare gratuitamente in centro città le operazioni di check-in, inclusa l’accettazione del bagaglio da stiva, il giorno stesso della loro partenza, e poter comodamente proseguire la loro visita nella Capitale prima del volo.

Armaments race devours resources
“Peace and development have crossed destinies. There cannot be one without the other. We live in an epoch with a great number of conflicts from the end of the Second World War which devour enormous resources in the race to armaments, appropriating them from development”. Sergio Mattarella, in the address to UNO at the conference on peace, justice and institutions repeated his “appeal towards the provision of conditions necessary for peace and to put an end to conflicts” an appeal which say “it could be more necessary and urgent”. The President of the Republic has many times raised his appeal but his time he made in an international forum like the United Nations where the key players of the conflicts are also members and which also puts at risk the objectives of sustainable development.

Economic inequalities increased
“The good performance of the economy has not able to affect economic inequalities, which have increased”. Thus said the ISTAT president Francesco Maria Chelli presented the annual report of the institute. The gap in real terms between affluent families and those in hardship, he underlined, is widened in particular in the last three years. This increase in economic hardship is reflected in the concurrent worsening of the indicators of absolute poverty which has affected 9.8% of the population in 2023, reaching levels never attained in the last 10 years (for a total of 2 million 235 thousand families and 5 million 762 thousand individuals in poverty).

Drought: crisis in Sicily and Sardinia
Hundreds of farmers who could no longer feed their animals for the lack of water and fodder scorched by the drought, with the grave risk of seeing them die. The situation is by now dramatic in the countryside of Sicily where the first shipment of a million and half kilos of donated hay in aide for the barns of the island, literally on its knees due to the drought. The drought

situation continues to be critical also in Sardinia and continues to widen the zones of the island affected by the phenomenon which is putting to the test agriculturalists and Sardinian farmers already from May. Even Northern Sardinia must deal with the widening of the zones at risk which is increasing on par with the problems they have to face in the agro-pastoral world of their territory, split between the increasing use of irrigation and supply of water resources by tankers and purchase of fodder for their livestock with ever increasing business costs.

Corruption in every four municipality over 15 thousand inhabitants

According to the president of National Anti Corruption Authorities (ANAC) Giuseppe Busia, in Italy municipalities are still begin in its fight against corruption that “it taints the democracy” and is also responsible for work victims. In its 2024 report on last year 27% of municipalities with over 15 thousand inhabitants (203 out of 745) there had been at least one episode of corruption.

20% more bicycle tourists

The 20% more of bicycle tourists compared to last year have arrived in Tuscany in the first six months of the year and the areas most combed are the Val D’Orcia and Chianti: it’s a confirmation that the bicycle is an excellent means to make the most of our land and appreciate the landscape and at the same time sustainability”, announced Fabiola Materozzi the coordinator of Tuscan agri-tourism (section of Tuscan Confagricoltura which deals with the agri-tourism phenomenon. Last month an agreement named Bike Hospitality was signed between the Confagricoltura and the Federation of Italian Cyclists to encourage agri-touristic facilities to equip themselves to this type of tourism now in strong growth.

In 2023 record export of fruits & vegetables

In 2023 the value of Italian export

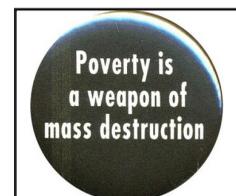
of fresh fruit & vegetables touch 5.8 billion Euros, with a growth of almost 10% with respect to the preceding year. But on the block of traffic on the Red Sea weighs heavily on the sector which has almost halved the exportation in regards to fruit & vegetables to Asia (-47%), in January 224 with respect t the same period f the preceding year. This emerge from a survey by Coldiretti on ISTAT data disclosed last month.

Boarding a flight by face

To fly from Linate it’s enough to show your face. The city airport of Milan has introduced the service of boarding by face: no boarding pass nor document, to board the plane one can show the face to the system of facial recognition which will the. Open the boarding gate. The service of face boarding allows passengers who so wish to access the security checks and to proceed to embark using the biometrics system if facial recognition.

Fiumicino, from today check-ins can be done from Termini Station

The Fiumicino airport comes to the centre of Rome where the passengers, from today, can do a check-in and board without added costs their checked-in luggage at the station at Rome Termini, to collect later directly at its destination. It’s the latest offer from the “Airport in the City”, the new service of check-in off-airport by the Rome airport which allows vpassengers of Ita Airways leaving from the “Leonardo da Vinci” to freely check-in in the city centre, including the acceptance of checked-in luggage on the very day of departure, and be able to easily continue with their visit of the Capitale before their flight.



Turisti crociere potranno entrare senza visto

In un tentativo di promuovere il turismo, la Cina ha deciso di consentire ai visitatori stranieri arrivati con navi da crociera di rimanere nel paese per un massimo di 15 giorni senza visto. Lo ha annunciato l'Amministrazione nazionale per l'immigrazione (NIA) cinese. La norma è già entrata in vigore e consente agli stranieri che viaggiano in gruppi di almeno due persone di entrare senza visto attraverso i 13 porti crocieristici del paese. "La piena attuazione della politica di ingresso senza visto per i gruppi di turisti stranieri che effettuano crociere fornirà sostegno politico allo sviluppo dell'economia e dell'industria crocieristica e creerà un nuovo motore per uno sviluppo di alta qualità", ha affermato Mao Xu, direttore generale di il Dipartimento per la gestione degli stranieri presso l'Amministrazione nazionale per l'immigrazione (NIA).



Firenze, se vai in bicicletta il Comune ti paga



A Firenze chi va in bici lo pagano. Chi abbandonerà la macchina per andare al lavoro, a scuola o dagli amici con la due ruote, riceverà un bonifico direttamente sul suo conto

corrente. A ogni chilometro per gli spostamenti sui percorsi abitudinari saranno corrisposti venti centesimi di euro ai quali si potranno aggiungere cinque centesimi per ogni chilometro fatto su tratti di strada generici, purché interni al Comune. Questa la cifra per chi farà la scelta di abbandonare un mezzo inquinante a favore della bicicletta mentre chi già fa uso della bici avrà diritto a quindici centesimi di euro a chilometro e cinque centesimi sui percorsi generici. Ma attenzione. L'importo massimo maturabile sarà, nel primo caso, pari a due euro al giorno e trenta al mese mentre nel secondo caso, si potranno ricevere solo 1,20 euro al giorno e trenta al mese.



In autunno arriva la Nutella plant based

Arriverà nei supermercati italiani in autunno la Nutella plant based, la versione vegetale della celebre crema alla nocciola di Ferrero che quest'anno festeggia i suoi 60 anni. La nuova versione della crema spalmabile (che sarà anche certificata vegan) punta ai consumatori cosiddetti flexitariari, coloro che senza bandire dalla propria dieta le proteine animali prediligono cibi di origine vegetale. Un target che in Italia si stima conti 12 milioni di persone. A questi si aggiungono anche gli intolleranti al lattosio che così potranno consumare senza problemi la Nutella. Nella nuova ricetta, infatti, il latte viene sostituito con ingredienti di origine vegetale. La Nutella plant based arriva nell'anno del 60esimo anniversario dalla nascita della crema alla nocciola la cui produzione nel 2023 a livello mondiale è salita del 20% a 500 mila tonnellate dalle 400 mila di dieci anni prima.

A Livorno sequestrate 134 Fiat Topolino, con tricolore ma non made in Italy

Sequestro al porto di Livorno di 119 Fiat Topolino e di 15 Fiat Topolino DolceVita della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. I 134 mezzi, elettrici sulle fiancate riportavano dei piccoli adesivi con la bandiera italiana. Per tale motivo i militari delle Fiamme gialle e i funzionari dell'ente statale hanno contestato a Stellantis – la multinazionale che, oltre ad altri 13 marchi, include anche quello torinese della Fiat – la fallace indicazione sull'origine del prodotto, che non era "made in Italy", ma fabbricato in Marocco e giunto a Livorno su una nave merci. Pronta la replica di Stellantis Italia che con un suo portavoce ricostruisce la vicenda e sottolinea che "L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro presso il porto di Livorno alcune Topolino in fase di importazione dal Marocco, Paese di fabbricazione dei veicoli, ritenendo che un piccolo adesivo riportante i colori della bandiera italiana apposto sulle portiere potesse costituire una fallace indicazione della origine dei beni. L'adesivo in questione – sottolinea il portavoce di Stellantis Italia – aveva la sola finalità di indicare l'origine imprenditoriale del prodotto. Infatti, il design della nuova Topolino, che è una auto storica per Fiat sin dal 1936, è stato ideato e sviluppato a Torino da un team di professionisti del Centro Stile FIAT di Stellantis Europe S.p.A., società italiana". Il portavoce aggiunge che "peraltro, la Società sin dal momento della presentazione del nuovo modello è sempre stata chiara nel dichiarare che questo viene fabbricato in Marocco. Riteniamo dunque di avere operato nel pieno rispetto delle norme, comunicando in modo trasparente il Paese di produzione delle Topolino, senza alcun intento decettivo nei confronti dei consumatori. In ogni caso, per risolvere ogni questione è stato deciso di intervenire sui veicoli in sequestro con la rimozione dei piccoli adesivi previa autorizzazione delle Autorità".





Dura condanna agli attacchi da parte di attivisti israeliani di destra

L'ambasciatore tedesco in Israele, Steffen Seibert, ha criticato il saccheggio dei camion con aiuti diretti alla Striscia di Gaza da parte di attivisti israeliani di destra. Scrivendo su X, Seibert ha descritto le azioni degli attivisti come "vergognose", aggiungendo che tale comportamento "certamente non aiuterà la causa israeliana di liberare gli ostaggi e proteggere il Paese dal terrore di Hamas".

Il 13 maggio, anche il consigliere per la Sicurezza

nazionale degli Stati Uniti Jake Sullivan aveva parlato dell'attacco al convoglio umanitario: "Stiamo esaminando gli strumenti a nostra disposizione per rispondere a questa situazione, e stiamo anche esprimendo le nostre preoccupazioni ai massimi livelli del governo israeliano. È qualcosa che non scusiamo: lo troviamo completamente e assolutamente inaccettabile", ha aggiunto. Quattro membri del movimento di destra israeliano Tzav 9 sono stati arrestati per aver bloccato un convoglio di aiuti umanitari diretto verso la Striscia di Gaza. Lo riporta Haaretz, spiegando che quasi 100 persone hanno bloccato il convoglio nei pressi di Hebron, in Cisgiordania. Il filmato diffuso da Haaretz mostra i sacchi degli aiuti umanitari rovesciati a terra dai camion.



Ricicliamo calzature per produrne di nuove

Entra nel vivo "Life Re-Shoes", il progetto che nasce allo scopo di fornire una soluzione alternativa, circolare e sostenibile per la gestione del 'fine vita' delle calzature, introducendo le

pratiche di riciclo come nuovo standard all'interno della filiera dell'industria del settore. Un'iniziativa che vede in prima fila Scarpa, azienda di Asolo (Treviso) specializzata nella produzione di calzature per la montagna e per le attività outdoor, in qualità di "coordinator" di un consorzio di varie realtà internazionali.

Ribelle contro supertreno

Spesso si parla di NIMBY (Not-In-My-Backyard), cioè l'approccio

per il quale va bene fare una grande opera (magari inquinante), a patto che non la si faccia "nel mio territorio". E difficilmente la si potrebbe associare a un paese dove le opere infrastrutturali sono molto avanzate, come il Giappone. Tuttavia è proprio quello che sta accadendo per il progetto di treno a levitazione magnetica Maglev tra Tokyo e Osaka - che, se completato, diventerà il treno più veloce del mondo



In prigione David McBride, che ha rivelato i crimini australiani in Afghanistan

C'è appena stato un ennesimo caso Assange anche in Australia, il Paese che ha dato i natali proprio al fondatore di Wikileaks ma anche all'ex avvocato e maggiore dell'esercito David McBride che è stato condannato una settimana fa a cinque anni e otto mesi per aver rivelato ai giornali

informazioni su presunti crimini di guerra commessi dai militari australiani in Afghanistan durante gli anni dell'occupazione. Si sono aperte per lui le porte della prigione. E ci dovrà rimanere fino al 13 agosto 2026 prima di poter beneficiare della condizionale. I suoi legali presenteranno appello.

Rete droni anti-terremoti

La compagnia di telecomunicazioni giapponese KDDI ha annunciato che dispiegherà una rete di droni in 1.000 località in tutto il Giappone da utilizzare per il soccorso in caso di terremoti, maremoti e altre calamità. Il servizio verrà fornito attraverso un accordo di partnership con la compagnia di droni statunitense Skydio.





Sony e Apollo offrono 24 miliardi euro per Paramount Global

Il gruppo Sony e il fondo di investimento Apollo hanno offerto 24 miliardi di euro per acquisire il gigante dei media americano Paramount Global. Lo riferisce la tv pubblica giapponese NHK riprendendo media Usa. Il Wall Street Journal ha segnalato che una società cinematografica del gruppo Sony, in coppia con il fondo d'investimento Apollo hanno presentato l'offerta il mese scorso. Paramount ospita alcuni dei più grandi asset mediatici del mondo, inclusi Paramount Pictures, CBS, MTV, il Channel 5 del Regno Unito e il Channel Ten dell'Australia. Tra i successi di botteghino dello studio cinematografico ci sono la serie di "Mission: Impossible" e "Il Padrino". Tuttavia, Paramount ha avuto difficoltà con il passaggio ai media in streaming ed è stata lacerata da lotte di potere interne.

La miglior performance finanziaria di sempre

Il gruppo Emirates chiude l'esercizio 2023/2024 facendo registrare la migliore performance finanziaria di sempre con un utile record di 5,1 miliardi di dollari (18,7 miliardi di Dirham), in crescita del 71% rispetto all'anno precedente, un fatturato record e un livello record di liquidità. Il fatturato del gruppo è aumentato del 15%, raggiungendo un nuovo massimo di 37,4 miliardi di dollari (137,3 miliardi di Dirham), grazie alla forte domanda dei clienti in tutte le sue attività. Emirates chiude l'anno con il saldo di cassa più alto di sempre, pari a 12,8 miliardi di dollari (47,1 miliardi di Dirham). Il Gruppo dichiara un dividendo di 1,1 miliardi di dollari (4 miliardi di Dirham) all'azionista di controllo Investment Corporation of Dubai. La compagnia aerea ha registrato un nuovo profitto record di 4,7 miliardi di dollari (17,2 miliardi di Dirham), con un aumento del 63% rispetto ai 2,9 miliardi di dollari (10,6 miliardi di Dirham) dello scorso anno. I ricavi sono aumentati del 13% a 33 miliardi di dollari (121,2 miliardi di Dirham), grazie all'aumento della capacità della compagnia aerea e al continuo rafforzamento della rete globale e delle partnership.



Gli Stati Uniti sono contrari a una tassa globale sui miliardari

La segretaria al Tesoro Janet Yellen in un'intervista al Wall Street Journal respinge la



proposta avanzata dal Brasile, presidente di turno del G20, e appoggiata da Francia, Germania e Spagna per imporre un'imposta globale sulle 3mila persone al mondo proprietarie di patrimoni superiori al miliardo di dollari.

“Noi crediamo in una tassazione progressiva. Ma non supportiamo un percorso che punti ad arrivare a un qualche accordo globale per tassare i miliardari e ridistribuire poi in qualche modo i ricavi”, ha detto Yellen. La maggior parte dei paesi, ricorda il Wsj, applica le imposte sul reddito in base alla residenza della persona. Gli Stati Uniti, invece, tassano i propri cittadini in base al loro reddito mondiale, rendendo quindi più difficile sfuggire alla tassazione spostando asset e guadagni all'estero. L'amministrazione Biden ha comunque proposto di aumentare significativamente le tasse sugli americani ad alto reddito portando al 25% l'aliquota federale sui guadagni – comprese le plusvalenze non realizzate – di chi ha un patrimonio superiore a 100 milioni di dollari. Ma non si è spinta a ipotizzare un'imposta sulla ricchezza. Le plusvalenze negli Stati Uniti sono generalmente tassate con un'aliquota massima del 23,8% solo quando l'asset viene venduto, “il che significa che gli incrementi possono non essere tassati per anni”, chiarisce il Wsj: la proposta del presidente democratico sarebbe dunque potenzialmente dirompente. Ma finora non ha fatto passi avanti.

Gentiloni: “Sarà una estate calda per i conti pubblici”

Si preannuncia una “estate calda per i conti pubblici” in Europa. Lo ha affermato il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, rispondendo a una domanda sull'entrata in vigore delle regole riviste sul Patto di stabilità e di crescita durante la conferenza stampa di presentazione delle previsioni economiche di primavera. “Per quanto riguarda le nuove regole di bilancio, ovviamente quando inizi un nuovo processo devi avere tanta flessibilità e pazienza e determinazione. E sono molto contento di vedere che la maggior parte dei paesi membri, direi praticamente tutti, stanno lavorando in questa prospettiva”.



Viva Vivaldi - The Four Seasons Immersive Concert

In occasione dei 300 anni dalla pubblicazione de "Le quattro stagioni" di Antonio Vivaldi, Fondazione Arena di Verona e Balich Wonder Studio presentano il rivoluzionario spettacolo "Viva Vivaldi. The Four Seasons Immersive Concert" in anteprima mondiale all'Arena di Verona il prossimo 28 agosto. Unica data italiana prima del tour internazionale 2025.

Da un lato la sacralità della musica con Fondazione Arena di Verona dall'altro l'avanguardia della tecnologia di Balich Wonder Studio leader nel live entertainment.

Innovazione e tradizione si fondono e, ben 300 anni dopo la creazione musicale del compositore veneziano, va in scena una rilettura immaginifica de "Le quattro stagioni". Natura e musica sono celebrate dalla musica, nel teatro all'aperto più grande del mondo, attraverso la tecnologia che esalta il genio umano e la sua vocazione alla bellezza.

Da un format originale creato da Marco Balich e coprodotto da Fondazione Arena di Verona, lo spettacolo visionario e multisensoriale porta sulla scena la magica alchimia fra il



linguaggio contemporaneo della tecnologia immersiva e l'orchestra di 29 elementi, rigorosamente fedele alla partitura originale di Vivaldi. Lo show vedrà la presenza del maestro Giovanni Andrea Zanon, violinista e stella del panorama musicale, vincitore dei più prestigiosi concorsi internazionali, assieme ai professori d'Orchestra dell'Arena di Verona.

Un nuovo linguaggio visivo che celebra la contaminazione poetica di musica, immagini, luci ed effetti speciali, per creare una simbiosi inaspettata tra musica classica e narrazione visiva. Viva Vivaldi è un'ode al nostro pianeta Terra, alla natura, alla sua bellezza e alle sue meraviglie, ma anche alla delicatezza del suo fragile ecosistema, visto attraverso il passaggio delle quattro stagioni.

Grazie a un sofisticato sistema tecnologico che combina schermi a LED trasparenti con suggestivi effetti visivi e luminosi, il concerto sarà accompagnato da contenuti video tridimensionali che emergeranno dal palcoscenico al di sopra del pubblico, proiettando la potenza travolgente della musica classica. Una nuova e inaspettata dimensione emotiva che trascende i confini dello spazio e del tempo e permetterà agli spettatori di percepire davanti ai loro occhi la sublime bellezza della musica e la straordinaria forza della natura.



Laika vola a Londra e dedica un'opera ad Assange: "Melt the Chains"

Nella giornata dedicata al giornalista Julian Assange, l'attivista e street artist Laika è volata a Londra per dedicargli la sua nuova opera dal titolo "Melt the Chains". Il poster affisso nei pressi di Brick Lane, nel giorno in cui l'Alta Corte di Giustizia britannica ha concesso al giornalista australiano la possibilità di fare ricorso, ritrae Assange che si libera dalle manette grazie al fuoco di una candela che le scioglie.

La candela è il simbolo di Amnesty International, ONG che fin dall'inizio si batte contro l'estradizione del fondatore di WikiLeaks. Sullo sfondo campeggiano le bandiere USA e del Regno Unito. "Julian Assange rischia seriamente di essere sottoposto a violazioni di diritti umani se venisse estradato negli Stati Uniti", ha dichiarato l'artista romana in un comunicato. "Sono qui a Londra per sostenere la sua liberazione, con un poster che vuole essere un grido di libertà e di difesa dei diritti umani", ha aggiunto. Laika si è unita così al coro di chi si batte per la libertà di Assange, per chiedere al Regno Unito di liberarlo dopo 5 anni di detenzione e agli Usa di annullare la richiesta di estradizione.



Ia, ricerca: in Europa un'azienda su 3 la introduce sul posto di lavoro

L'applicazione dell'IA all'interno delle mansioni HR non è ancora un'urgenza per le aziende, ma la corsa agli investimenti è già iniziata. Lo rivela una recente indagine europea su larga scala condotta dal

fornitore di servizi HR SD Worx su oltre 5.000 aziende e 18.000 dipendenti in 18 Paesi europei. Secondo la ricerca, a febbraio 2024 un'azienda europea su tre risultava essersi già impegnata per introdurre l'intelligenza artificiale nel proprio spazio lavorativo, sebbene il progetto non rientrasse tra le prime cinque sfide HR dell'anno. Al contempo, un dipendente su cinque è preoccupato del fatto che l'intelligenza artificiale possa assumere un gran numero di compiti.

L'intelligenza artificiale è ormai presente ovunque, sia nella nostra vita privata che sul luogo di lavoro, ma solo l'8% delle aziende europee ritiene che l'impiego dell'IA nelle operazioni HR rientri tra le 5 maggiori sfide del 2024. Secondo la maggioranza delle imprese intervistate, il benessere (37%), il reclutamento (34%), la fidelizzazione dei dipendenti (33%), il lavoro flessibile (27%) e l'esperienza dei dipendenti (27%) sono prioritarie, anche se alcuni Paesi come Francia, Germania, Romania e Svezia ritengono invece l'IA degna della massima attenzione. Inoltre, è emerso come le aziende più grandi (oltre 2.500 impiegati) considerino questa sfida più significativa rispetto a quelle più piccole, possibilmente perché le loro dimensioni le portano a vedere maggiori sfide in termini di digitalizzazione e IA.

Francia, Amazon e Microsoft si impegnano a investire 5,6 miliardi di dollari

Microsoft e Amazon si sono impegnate ad investire circa 5,6 miliardi di dollari in Francia. Microsoft dovrebbe 4,3 miliardi di dollari per espandere la propria infrastruttura cloud e di Intelligenza Artificiale nel paese europeo, oltre che finanziare competenze e supporto in materia di IA per l'industria tecnologica francese. Come parte del suo investimento, Microsoft ha dichiarato di voler portare fino a 25.000 chip grafici in Francia entro la fine del 2025, oltre ad aprire un nuovo data center nella città francese di Mulhouse. Amazon, nel frattempo, si è impegnata a investire 1,3 miliardi di dollari, che andranno a creare più di 3.000 posti di lavoro e ad aumentare la rete logistica di Amazon nel paese.



Il 56% degli italiani vorrebbe mangiare più spesso insieme alla propria famiglia

In Italia il tempo trascorso in famiglia durante i pranzi e/o le cene è considerato particolarmente importante, con più della metà degli italiani (56%) che vorrebbe trovare più spesso del tempo per mangiare insieme al proprio nucleo familiare, percentuale che si alza al 67% se si considera la fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni¹. Per approfondire l'argomento proprio in occasione della Giornata Internazionale della Famiglia che ricorre il 15 maggio, informa una nota, HelloFresh, il servizio di box ricette a domicilio, ha

commissionato una survey all'istituto di ricerca Censuswide per indagare quali sono i trend e le abitudini a tavola e in cucina delle famiglie in Italia, tra momenti di condivisione e fonti di ispirazione.

Dalla ricerca emerge che il 57% degli italiani condivide pranzi e/o cene insieme al proprio/a partner durante la settimana, di cui il 33% anche con i propri figli. I dati fanno emergere inoltre la progressiva evoluzione del concetto di famiglia in Italia, con il 6% dei rispondenti che dichiara di condividere i pasti con amici e l'1% con i coinquilini, mentre il 17% risponde di mangiare da solo.

Per quanto riguarda la suddivisione dei compiti, il 59% dei rispondenti afferma di essere in prima persona il responsabile della decisione in merito a che cosa cucinare in famiglia, seguiti dalle mamme (18%) e dai propri partner (16%). Le restanti percentuali coinvolgono altri componenti familiari, come i papà, ma la percentuale si attesta al 2%. Con l'età si conquista maggiore autonomia: 5 italiani su 10 (54%) tra i 16 e i 24 anni dichiarano infatti che sia più spesso la propria madre a decidere cosa cucinare, mentre il 66% degli italiani tra i 35 e i 44 anni affermano che sono loro stessi a decidere il menù dei pasti casalinghi.

Ma chi è considerato il miglior chef della famiglia? Nella top 5 dei migliori cuochi del proprio nucleo familiare al primo posto il 39% dei rispondenti si auto-proclama come miglior cuoco/a, seguiti dalle mamme al secondo posto (26%) e dal partner al terzo posto (17%). Al quarto posto si posizionano le nonne (5%), mentre al quinto posto a pari merito i papà (4%) e i propri fratelli/sorelle (4%).

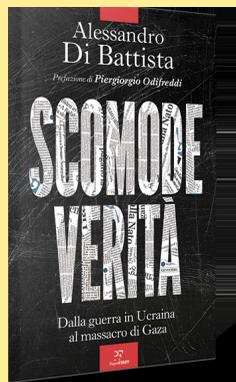
Tramandare i saperi culinari in famiglia: il ruolo centrale delle mamme in Italia Gli italiani hanno un forte legame con la cultura gastronomica locale e le famiglie giocano un ruolo fondamentale nel passaggio generazionale delle conoscenze e delle skill culinarie: da quanto emerso dal sondaggio, ben 6 italiani su 10 (64%) dichiarano infatti di ritagliarsi del tempo per tramandare le conoscenze gastronomiche alle generazioni più giovani.



Guerra Russia-Ucraina, Barbero: "La copertura dei nostri media è stata impossibile da capire e puramente propagandistica"

"Il fatto che sia aperto il fronte di Gaza significa che al livello mediatico c'è meno attenzione a

quello che accade sul fronte Orientale. Ed è sperabile che i paesi dell'Occidente stiano cominciando a fare qualche conto sui costi che (la guerra ndr.) rappresenta per tutti i nostri paesi che sono pieni di poveri e nuovi poveri", così Alessandro Barbero, intervenendo in una diretta insieme ad Alessandro Di Battista dal titolo "Scomode verità, dalla guerra in Ucraina al massacro di Gaza. Il punto – continua – è capire perché fin dall'inizio i nostri paesi hanno deciso che quella causa era la nostra causa e perché l'occidente ha deciso e ha voluto far credere che fra quei due paesi, molto diversi dal nostro e molto simili fra loro, la Russia e l'Ucraina, uno era come noi e noi dovevamo per questo difenderlo senza chiederci i motivi di questa guerra". Barbero quindi critica la copertura mediatica del conflitto tra Russia e Ucraina, sottolineando che proprio questa narrazione dell'Occidente "è il nocciolo menzognero" alla base della copertura mediatica. Con questa narrazione, infatti, "dire che gli uni sono i buoni e gli altri i cattivi veniva fuori automaticamente". Ora, però, "tutta questa menzogna sta cominciando a scricchiolare davanti ai costi e davanti al fatto che ci sono altri fronti aperti ancora più spaventosi". In sostanza secondo lo storico "in base alla copertura dei nostri media è impossibile capire qualunque cosa di quella guerra, proprio come guerra combattuta" e la copertura "è stata puramente propagandistica ed è stato impossibile capire che razza di guerra sia".



Scomode Verità

Alessandro Di Battista

Prefazione di Piergiorgio Odifreddi

«Israele è una democrazia e ha il diritto di difendersi». Questa è la puerile argomentazione utilizzata da buona parte di politici e giornalisti per affrontare il conflitto in Palestina.

Chiunque osi raccontare quel che è avvenuto negli ultimi decenni viene descritto come filo-Hamas, come un giustificazionista. Stesso schema utilizzato dalla propaganda del blocco occidentale alla vigilia dell'intervento in Afghanistan quando chi si opponeva a quella guerra veniva descritto come filo-talebano. Per non parlare della narrazione bellicista portata avanti dal sistema politico e mediatico d'establishment sulla guerra in Ucraina. Chi chiedeva un negoziato, chi era contrario all'invio di armi, chi ricordava i morti dal 2014 al 2022 veniva insultato: "putiniano d'Italia, collaborazionista del Cremlino, pacifinto". Mai abbiamo assistito ad un appiattimento politico e culturale come quello che caratterizza i nostri giorni. Il pensiero critico va disinnescato. Il dissenso (anche quando è maggioritario nel Paese) va denigrato. La Storia non va considerata. Eppure c'è stato un tempo in cui la politica non aveva così paura di prendere posizione, un tempo in cui gli intellettuali erano pronti a schierarsi, un tempo in cui atlantismo ed europeismo erano cose diverse. Un tempo in cui il conformismo esisteva sì, ma non ne eravamo circondati al punto da non poter più respirare.

Guterres: il giornalismo ambientale è una professione sempre più pericolosa



"Il giornalismo ambientale è una professione sempre più pericolosa", ha dichiarato il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres nel suo messaggio in occasione della giornata internazionale sulla libertà di stampa.

Guterres ha voluto espressamente sottolineare il numero di operatori dei media uccisi perchè cercavano di "mettere in evidenza storie sulla crisi climatica, la perdita di biodiversità e l'ingiustizia ambientale". Secondo il rapporto Unesco, negli ultimi quindici anni, ci sono stati circa 750 attacchi contro giornalisti e organi di informazione che riportavano notizie su questioni ambientali, e la frequenza di tali attacchi è in aumento.

Il segretario generale dell'Onu ha detto che "decine di giornalisti che coprono temi come l'estrazione mineraria illegale, l'abbattimento degli alberi, il bracconaggio e altre questioni ambientali sono stati uccisi negli ultimi decenni", spiegando che "nella stragrande maggioranza dei casi, nessuno è stato chiamato a rispondere".

La fuga senza fine dei palestinesi

Il cooperante gazawo Mohammed Al Majdalawi aveva piantato la tenda nella zona di Al Mawasi, sulla costa adiacente a Rafah, dopo essere riuscito a trovare un furgone per spostarsi con la famiglia dai quartieri orientali del campo profughi, sotto assedio continuo dell'esercito israeliano dallo scorso 6 maggio. Cinquecento euro totali di trasporto, a cui si sono aggiunte le spese per reperire un telone di nylon per isolare l'abitazione di fortuna dall'umidità e dal vento. "Questa notte non sono riuscito a dormire, le esplosioni dei bombardamenti erano troppo forti e ho dovuto tranquillizzare i miei figli", racconta il cooperante di Acs-Associazione di Cooperazione e Solidarietà a Ilfattoquotidiano.it, smantellando nel frattempo la tenda per l'ennesima volta. "Abbiamo dormito sulla sabbia, satura di liquami e rifiuti di ogni genere – dice – Per la sicurezza dei bambini dobbiamo scappare di nuovo, c'è veramente troppa gente. Vivere così è insostenibile".



Nei giorni successivi all'annuncio di attacco delle Forze di difesa israeliane (Idf), infatti, quasi 150mila persone sono state costrette nell'immediato a dirigersi a nord o sulla costa, affollando le strade e intere aree nei distretti di Khan Younis e Deir Al Balah, dove è stata indicata una "zona umanitaria sicura" in cui poter attendere, fino alla prossima operazione dell'esercito. Un numero aumentato ulteriormente nei giorni successivi, con l'annuncio di allargamento dell'offensiva ad altri quartieri di Rafah, in particolare nei blocchi di edifici di Al Adari, Al Jeneina e Khirbet Al Adas, come riportato sui volantini diffusi via aerea dalle Idf: "Facciamo appello alla popolazione di questi quartieri di evacuare immediatamente. In queste zone sono in corso operazioni terroristiche da parte di Hamas e altri gruppi. Ti trovi in una zona di combattimento pericolosa (...) Chiunque si trovi in quelle aree espone sé stesso e le proprie famiglie a grande pericolo".

Nella foto uno dei campi profughi in costruzione a Khan Younis, allestito da Acs, Centro di Scambio Culturale Vik e Gaza Freestyle

Il valore inestimabile della disobbedienza civile

LE PROTESTE PER GAZA. Dobbiamo stare attenti, stanno manifestando nelle università e nelle piazze. Le proteste non violente sono un appello rivolto non solo ai governi, ma anche al nostro senso di giustizia. Eppoi

di Mario

Tra i pericoli che minacciano l'umanità, la mancanza di curiosità intellettuale è una delle più insidiosi. Insieme al conformismo, che si alimenta sia di timore sia di egoismo, la tendenza a non farsi troppe domande e a lasciarsi andare con la corrente produce un certo tipo di stolidità con cui abbiamo a che fare un po' ovunque – sui giornali, in tv, nei social.

Di fronte a una tragedia come quella che si sta consumando a Gaza, la mancanza di curiosità intellettuale è particolarmente grave, perché contribuisce a generare una forma di insensibilità morale che spinge molti a ignorare una sistematica violazione del diritto internazionale che si sta consumando sotto i nostri occhi.

Non informarsi, non cercare di comprendere le ragioni delle vittime (di tutte le vittime), ci spinge ogni giorno più vicini a un baratro nel quale finiremo per precipitare.



Boile della ile

no essere grati agli studenti che
statunitensi e europee. Le loro azioni
on solo alla nostra coscienza, ma
ure i liberali si girano dall'altra parte

Ricciardi

Per questo dobbiamo essere grati agli studenti che stanno manifestando nelle università statunitensi e europee.

Le loro azioni non violente di disobbedienza civile sono un appello rivolto non solo alla nostra coscienza, ma anche al nostro senso di giustizia. Gestì che, in un regime democratico, hanno un valore inestimabile.

Colpisce che in prima fila, tra coloro che praticano questo tipo di stolidità, spesso menandone vanto, sono intellettuali che si ergono a difensori del liberalismo. Eppure, dovrebbero essere proprio i liberali a riconoscere che il modo in cui gli studenti stanno mettendo in atto la propria protesta ha tutte le caratteristiche di un atto politico che si rivolge alla maggioranza di governo, ed è giustificato da

principi di giustizia che trovano nelle costituzioni dei paesi democratici la propria formulazione giuridica.

L'eguale rispetto per ciascuno, il riconoscimento e la tutela della dignità personale e della sicurezza di tutti, l'osservanza del diritto internazionale, non sono patrimonio



soltanto di una parte, ma dovrebbero essere valori condivisi dall'intera cittadinanza.

A dircelo sono stati alcuni dei pensatori più significativi del liberalismo contemporaneo, da John Rawls a Ronald Dworkin, e anche una delle coscienze critiche più lucide della cultura ebraica del Novecento, Hannah Arendt.

Le occasioni che spinsero questi autori a riflettere sulla disobbedienza civile furono l'ascesa del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti, nel quale si impegnarono anche molti studenti, e poi le proteste contro la guerra in Vietnam, che ebbero origine proprio nelle università.

Anche allora chi invocava la repressione delle proteste si presentava come un difensore della legge e dell'ordine, contro dimostranti che, occupando le sedi universitarie, stavano violando il diritto di proprietà. Per confutare questa concezione ristretta del diritto e della libertà (che non si riduce al diritto di proprietà) John Rawls difendeva la disobbedienza civile come "atto pubblico". Non solo perché esso avviene in pubblico, ma anche perché richiama principi pubblici, in quanto non ha una motivazione legata al tornaconto personale.

Chi attua queste forme di protesta mette anzi a repentaglio il proprio interesse, esponendosi a un intervento violento da parte delle forze dell'ordine e al rischio di incorrere in sanzioni di vario tipo: penale, amministrativo, o sociale (negli Stati Uniti i difensori dell'ordine invitano i futuri datori di lavoro a non considerare gli studenti che hanno preso parte alle proteste come candidati per un impiego).

Per Rawls, la disobbedienza civile «si può paragonare al discorso pubblico, ed essendo una forma di appello politico, un'espressione di una convinzione politica profonda e consapevole, ha luogo in sede pubblica». Perciò deve essere non violenta, e le proteste studentesche lo sono.

Astenersi dalla violenza è infatti il modo in cui chi protesta, nel momento in cui sta violando una regola, riafferma il proprio rispetto per il diritto nel suo complesso, che non ammette violenze private, e restringe l'uso della forza da parte dei tutori dell'ordine solo ai casi in cui essa sia necessaria per difendere valori fondamentali e entro limiti che sono definiti in modo tassativo.

Quella posta dagli atti di disobbedienza civile è, per Rawls, «una prova cruciale per qualunque teoria delle basi morali della democrazia». Nei prossimi giorni saremo chiamati tutti, ciascuno nel proprio ruolo come cittadino, e alcuni di noi come educatori, a mostrare di essere all'altezza di questa sfida.

tratto da *il manifesto* 12 maggio 2024

Debiti, arte e memoria: il Monte di Pietà di Fondazione Prada

Il debito come elemento alla base della nostra stessa società; le stratificazioni di storie e oggetti, di tempo e di pratiche artistiche; l'accumulazione come strategia interpretativa per una realtà che è, comunque, troppa. Ci sono tanti modi per entrare nella mostra che Fondazione Prada ha presentato a Venezia, nella sede di Ca' Corner della Regina, un progetto espositivo dell'artista Christoph Buchel intitolato "Monte di pietà", in relazione alla funzione che lo stesso palazzo ha svolto tra il 1834 e il 1969. Il luogo dei pigni, del bisogno, del riscatto, del debito, appunto.

Si tratta di una installazione totalizzante, sovraccarica, oppressiva anche. Ma pure di uno spazio di possibilità e di libertà, nel momento in cui il visitatore trova la propria strada all'interno delle sale e delle cose. Forse il segreto è andare alla ricerca del debito che

ciascuno ha nei confronti di un'idea, di una storia, di un'opera d'arte. E da lì partire per individuare un percorso personale, facendosi largo tra l'accavallarsi dei tempi e delle disillusioni. Per arrivare a oggetti feticcio, come la celeberrima "Merda d'artista" di Piero Manzoni, oppure a uno schermo che trasmette uno spot video di Chris Burden, a sua volta una sorta di artista feticcio della contemporaneità, o ancora ai dollari del grande artista brasiliano Cildo Meireles o alla valigia dei diamanti realizzati in laboratorio dello stesso Buchel. Pietre che sono il risultato di un processo fisico e simbolico di distruzione e trasformazione dell'intero corpus di opere in possesso dell'artista, comprese quelle create nel corso della sua infanzia e giovinezza così come quelle non ancora realizzate.

Tavole imbandite e abbandonate, camere da letto, motociclette, opere digitali e stanze di sorveglianza. Ogni passo nella mostra è una sfida, ma può anche rappresentare il rinnovarsi del nostro dipendere – del nostro debito – nei confronti della cultura, materiale e visiva, concreta come le lettere mai aperte o immateriale come l'immaginario, che spazia da Donald Trump alla Pietà di Michelangelo, dai disegni sui quaderni dei bambini fino agli archivi del tutto. C'è poi una componente legata all'indagine sulle valute digitali e la creazione e distruzione di valore, che sposta ulteriormente in avanti la portata del progetto. Dentro il quale l'unica cosa sensata da fare sembra essere quella di perdersi, per scoprire altri modi per vivere – ed essere se stessi – nell'unico spazio che abbiamo, quello del contemporaneo.



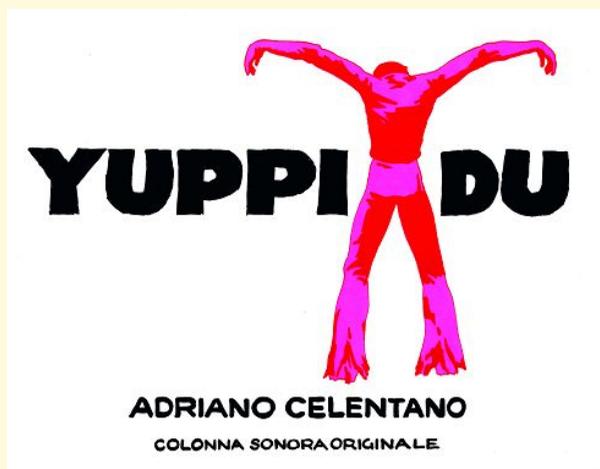
Al via in Puglia la transumanza, pratica patrimonio Unesco

Al via la transumanza in Puglia, dichiarata patrimonio dell'Umanità dal Comitato intergovernativo dell'Unesco, una grande opportunità di tutela e promozione dell'antica pratica ancora viva sul Gargano. Lo ricorda la Coldiretti Puglia, sottolineando il valore della tradizionale migrazione stagionale delle greggi, delle mandrie e dei pastori che, insieme ai loro cani e ai loro cavalli, si spostano dalla pianura alla montagna, percorrendo le vie semi-naturali dei tratturi, con viaggi di giorni e soste in luoghi prestabiliti, noti come "stazioni di posta".

La transumanza avviene a maggio perché gli animali hanno bisogno di partire, avvertono il caldo, lo patiscono, abbisognano di temperature più fresche dell'alpeggio. Sul Gargano il viaggio dura 4 giorni con 3 soste per riposare a San Paolo Civitate, Santa Croce di Magliano, Ripalimosani e Frosolone. Restano a casa solo gli animali più piccoli, perché non ce la farebbero. La transumanza si snoda attraverso i vecchi tratturi de L'Aquila-Foggia, il famoso 'tratturo del re', incrociato a San Paolo di Civitate, del Celano-Foggia e del Lucera-Castel di Sangro, con tratturelli e bracci tratturali da raccordo e tratti di strade statali, provinciali e comunali". "Il riconoscimento Unesco tutela un'attività ad elevato valore ecologico e sociale poiché – continua la Coldiretti – si concentra nelle zone svantaggiate e garantisce la salvaguardia di ben 38 razze a vantaggio della biodiversità del territorio".

I nuovi film su Serially

Sono in arrivo nuovi film in casa Serially! La piattaforma gratuita di serie tv e film, già apprezzata da oltre 450.000 utenti. Nel catalogo cinematografico una offerta di film variegata e per tutti, dal cinefilo appassionato di trame complesse al fan delle serate spensierate davanti a una commedia leggera e divertente. Dopo il recentissimo lancio del canale Cinema, il catalogo dei film di Serially si è già arricchito di alcune perle tra cui la divertente commedia francese Qualcosa di troppo, l'avventura coinvolgente Abel – Il figlio del vento e la satira irriverente Comportamenti molto cattivi, con la partecipazione della super star Selena Gomez.



Gli album di Adriano Celentano in versione vinile Greenyl

La contemporaneità dei temi che Adriano Celentano ha da sempre trattato e che oggi sono più che mai di stretta attualità – dall'ecologia all'inquinamento, dall'importanza di combattere l'indifferenza e la discriminazione, alle sue lotte contro il materialismo della società consumistica – diventa oggetto di un'importante campagna di Universal Music Italia, che vuole rendere omaggio ad Adriano Celentano, artista unico, straordinario prezioso e sempre contemporaneo, pubblicando in Greenyl (un innovativo tipo di vinile ecologico e sostenibile) alcuni dei suoi album più significativi: in particolare, quelli che hanno affrontato ante litteram gli argomenti chiave del nuovo millennio.

A partire dal 7 giugno, infatti saranno disponibili in vinile green e in versione limitata sei album tra i più iconici e significativi del repertorio di Celentano. Il ragazzo della via Gluck (1966), capolavoro della musica italiana e opera creata da Adriano Celentano per sensibilizzare i temi ambientalisti all'epoca ignorati, anche in ambito musicale; Azzurro (1968), tra i più famosi e amati, atto fondativo del connubio più celebre della storia musicale italiana, quella tra Celentano e Paolo Conte; Le robe che ha detto Adriano (1969), preziosa antologia che, anticipando i tempi, sviluppa temi mai affrontati prima, come quello della fede nei brani "Mondo in mi 7a", "L'uomo nasce nudo", "Chi era lui" e quello della guerra in "Napoleone, il cowboy e lo zar". E ancora, I mali del secolo (1972), album in cui l'artista firma interamente testi e musiche, sempre con la sua grande sensibilità e interesse verso tematiche nuove e originali; Yuppi Du (1975), colonna sonora dell'omonimo film scritto, diretto e interpretato da Adriano Celentano, pellicola presentata a Cannes con grande successo di pubblico e critica e oggi considerata un culto, con la partecipazione di Charlotte Rampling; Svalutation (1976) considerato anche in questo caso tra l'altro, una vera e propria canzone politica per il testo della title-track sempre all'insegna di una spiccata originalità musicale e di testo da parte dell'autore e interprete, Adriano Celentano.

Il Greenyl è un supporto fonografico innovativo, nato con l'intento di ridurre l'impatto ambientale della produzione di dischi in vinile (che negli ultimi anni ha subito un'impennata a causa dell'enorme richiesta di collezionisti e appassionati) senza però intaccare in alcun modo il tipico suono caldo e definito che li caratterizza da sempre. Un disco ecologico e sostenibile, realizzato senza PVC e con il 99% di plastica riciclata certificata; l'80% dell'energia utilizzata per fabbricarlo, inoltre, proviene da pannelli solari.



Il Club Tenco ricorda Giovanna Marini: "Amandoti siamo stati riamati"

morta Giovanna Marini. Musicista di eccelsa formazione e cultura, con sue composizioni ha scritto alcune pagine indelebili della storia della canzone. Premio Tenco nel 1983 e poi Premio Rambaldi nel 2018 – per Cose di Amilcare a Barcellona -, è stata più volte acclamata ospite delle diverse iniziative del Club Tenco che l'ha seguita in tutta la sua luminosa carriera italiana e internazionale. Amandola, riamato": così Club Tenco in una nota ricorda Giovanna Marini, icona e voce della musica popolare scomparsa a 87 anni l'8 maggio.



Arriva l'ultimo film di Wim Wenders "Perfect Days"

Arriva su Sky l'ultimo film di Wim Wenders acclamato da critica e pubblico "Perfect Days". Candidato come Miglior film straniero agli Oscar 2024, il film segue le giornate di Hirayama – un'interpretazione che è valsa a Koji Yakusho il premio di Miglior attore al Festival di Cannes 2023 – un uomo dedito alla ritualità, a partire dal suo lavoro come addetto alle pulizie nei bagni pubblici di Tokyo fino al trascorrere del suo tempo libero: una riflessione commovente e poetica sulla ricerca della bellezza nel mondo che ci circonda. Hirayama conduce una vita semplice, scandita da una routine perfetta. Si dedica con cura e passione a tutte le attività della sua giornata, dal lavoro come addetto alle pulizie dei bagni pubblici di Tokyo all'amore per la musica, ai libri, alle piante, alla fotografia e a tutte le piccole cose a cui si può dedicare un sorriso. Nel ripetersi del quotidiano, una serie di incontri inaspettati rivela gradualmente qualcosa in più del suo passato.

Coppola: Megalopolis attuale: C'è spaventosa deriva a destra

A 85 anni Francis Ford Coppola non intende fermarsi. Il regista ha presentato a Cannes il suo "Megalopolis" in prima mondiale, progetto epico a cui ha lavorato per 40 anni e ha rivelato di star già scrivendo il prossimo film. In "Megalopolis" Adam Driver è un architetto ambizioso e determinato a ricostruire una città in decadenza a qualsiasi costo. Il film ha diviso i critici che lo hanno definito ambizioso e sperimentale. Tra i temi principali affronta l'incapacità degli uomini più potenti e visionari di fermare lo scorrere del tempo, ossessione del protagonista. "La mia sensazione – ha detto Coppola – era quella di fare un'epopea romana ambientata nell'America moderna. Ma non avevo idea che la politica di oggi l'avrebbe resa così attuale. Perché quello che sta succedendo in America, nella nostra repubblica, nella nostra democrazia, è esattamente come Roma perse la sua repubblica migliaia di anni fa. Si vede negli articoli di giornale e nel Saturday Night Live il parallelo tra l'America moderna e Roma. Quindi la nostra politica ci ha portato al punto in cui potremmo perdere la nostra repubblica". "Uomini come Donald Trump – ha aggiunto – non sono al momento al comando. Ma c'è una tendenza che si sta verificando nel mondo, una tendenza verso una nuova destra, persino fascista, che è spaventosa. Chiunque sia stato vivo durante la Seconda Guerra Mondiale ha visto gli orrori che si sono verificati e non vogliamo che si ripetano. Quindi, ancora una volta, penso che il ruolo dell'artista cinematografico sia quello di far luce su ciò che sta accadendo nel mondo". Infine non si è detto affatto preoccupato dal tempo che passa: "Alla fine, tante persone, quando muoiono, dicono: 'Vorrei aver fatto questo, vorrei aver fatto quello'. Ma quando morirò, io dirò: 'Ho fatto questo e ho visto mia figlia vincere un Oscar. E ho potuto fare il vino, e ho potuto fare tutti i film che volevo fare. E sarò così impegnato a pensare a tutte le cose che devo fare che quando morirò non me ne accorgerò".

Annunciati i primi titoli in concorso a Giffoni54

Le discriminazioni etniche, il conflitto israelo-palestinese, lo sport come riscatto e occasione di crescita, le difficoltà di essere genitori e figli, la scoperta della sessualità e la bellezza di non riconoscersi in un'etichetta: sono solo alcuni dei temi affrontati dai primi titoli scelti per #Giffoni54, in programma dal 19 al 28 luglio 2024. Il tema della 54esima edizione del festival è "L'Illusione della Distanza". Le opere in concorso provengono da oltre 20 paesi, lungometraggi, cortometraggi e documentari saranno visti e votati da oltre cinquemila juror italiani e internazionali, con una delegazione proveniente da oltre 30 paesi.



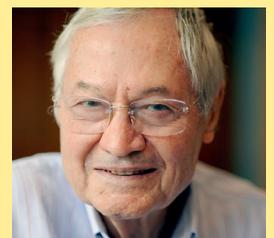
Cate Blanchett sfoggia abito con colori bandiera palestinese

Cate Blanchett sfilava sul tappeto rosso del 77esimo festival di Cannes per la proiezione di "The Apprentice" sfoggiando un lungo abito che rivela i colori della bandiera palestinese: esternamente la stoffa appare nera davanti e bianca dietro, mentre la star gioca con lo spacco della gonna e solleva la fodera davanti ai fotografi per mostrare il verde, terzo colore che compone le bande orizzontali del vessillo palestinese. Mancherebbe il triangolo rosso, ma quello probabilmente fa già parte del tappeto.

Addio a Roger Corman: Nel 2009 fu premiato con un Oscar onorario

Il modello Corman, il re del "B Movie" Il regista e produttore americano di 'B-movie' Roger Corman è morto il 9 maggio all'età di 98 anni, giovedì scorso nella sua casa di Santa Monica, in California. "I suoi film erano rivoluzionari e iconoclasti e catturavano lo spirito di un'epoca. Quando gli è stato chiesto come gli sarebbe piaciuto essere ricordato, ha risposto: 'Ero un regista, solo questo'. Corman ha dato impulso alla carriera di personaggi come Martin Scorsese, Robert De Niro e Francis Ford Coppola, Jack Nicholson. Si specializzò in produzioni a basso budget, che spesso diventarono dei classici di culto, tra cui 'La piccola bottega degli orrori' e una serie degli adattamenti di Edgar Allan Poe con Vincent Price ('I vivi e i morti' e 'Il pozzo e il pendolo'). Divenne famoso per saghe come 'I selvaggi' (1966),

presentato, tra le polemiche, in anteprima alla Mostra di Venezia, per 'Il massacro del giorno di San Valentino' (1967) e 'Il serpente di fuoco' con Peter Fonda. Nel 2009 fu premiato con un Oscar onorario. (Ansa).



Lagarde: la prosperità futura è legata all'unione dei mercati dei capitali

La presidente della Bce, Christine Lagarde è tornata a lanciare esortazioni per il completamento dell'Unione dei mercati dei capitali nell'Ue. "Ne dipendono la nostra prosperità e il nostro futuro", ha sostenuto in un video messaggio durante una conferenza organizzata dall'Esma, l'autorità Ue di vigilanza sui mercati finanziari. "Siamo in un momento cruciale l'Europa, in cui ci confrontiamo con nuove sfide che derivano dalla geopolitica, dalle lente produttività e dal cambiamento climatico. Richiederanno investimenti senza precedenti, che eccedono la capacità di di singoli mercati frammentati. Sotto molto punti di vista – ha sostenuto – le circostanze di oggi fanno eco a quelle del novecento". "Dobbiamo muoverci verso un approccio più audace, che tenga conto di due elementi chiave. Il primo è muoversi da regole frammentate a norme uniformi con un testo unico sui mercati dei capitali, che facilitano gli scambi trans frontaliere. Secondo – ha detto Lagarde – applicare queste regole con una autorità di vigilanza Ue con il mandato di occuparsi delle imprese sistemiche".

Secondo la presidente della Bce attuare questo approccio "aiuterebbe ad abbattere i muri che separano i mercati e limitano" le capacità di finanziamento e sviluppo, a beneficio delle famiglie e della competitività delle imprese.



Giganti dell'IA s'impegnano a sostenere uno sviluppo responsabile

Quattordici tra i giganti dell'intelligenza artificiale – tra i quali Meta, Google, OpenAI, Microsoft, IBM, Samsung, Naver – hanno adottato il "Seoul AI Business Pledge" il 22 maggio un impegno congiunto, promettendo di sviluppare e utilizzare l'intelligenza artificiale (IA) in modo responsabile e di affrontare le sfide sociali con questa tecnologia.



Ma quale civiltà occidentale, siamo peggio degli altri"

"Il Censis ha descritto la società italiana nel suo ultimo rapporto come una società narcotizzata. Quello che sta succedendo in relazione alla vicenda di Gaza è uno degli emblemi della narcotizzazione: 35mila morti, di cui 25mila donne e bambini. E 20mila bambini sono ridotti alla fame. Ma come è possibile? Non c'è una reazione, un brivido, una parola di solidarietà". È il duro j'accuse rivolto dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca contro l'Occidente in occasione di un incontro con l'ordine degli psicologi nell'ambito dell'iniziativa "La Campania delle eccellenze".

Il politico aggiunge: " Hamas il 7 ottobre ha compiuto un atto di barbarie, ma non è che si risponde alla barbarie facendo dieci volte la barbarie o togliendo il pane ai bambini o lasciandoli senza ospedali, sapendo che sono bambini mutilati. E in Occidente non diciamo niente. Allora

non è vero che in Occidente rappresentiamo la civiltà, siamo peggio degli altri perché abbiamo valori che contano a seconda delle situazioni e degli interlocutori. Questa è la verità. E stiamo trasmettendo questa narcotizzazione alle giovani generazioni".

De Luca si sofferma immancabilmente sulla situazione italiana, non risparmiando scudisciate al governo Meloni e all'opposizione: "In questo momento De Luca è individuato come l'unica opposizione esistente in Italia sul piano politico e quindi diventa il bersaglio di atteggiamenti di vera e propria delinquenza politica da parte del potere. L'Italia che vedo io è in un vicolo cieco, abbiamo la cafoneria al potere e un'opposizione imbarazzante. Non è una bella situazione: non abbiamo classi dirigenti da nessuna parte, ma solo dei miserabili al governo di questo paese, salvo rare eccezioni". E sottolinea: "Nessuno ha voglia di combattere. Abbiamo tutti la propensione a essere amici di tutti. C'è una categoria del mondo politico: quella degli insaponatori, tutti flebili e fluidi, tutti amici di tutti. Nessuno ha voglia di dire a voce alta che i diritti dei cittadini italiani devono essere rispettati in tutto il paese e devono essere uguali dal Piemonte alla Sicilia. Ma chi volete che si faccia il sangue amaro? Quando organizziamo le manifestazioni a Roma contro l'autonomia differenziata, c'è sempre qualche imbecille che ci dice che dobbiamo essere calmi. Vi possano ammazzare".

tratto da *il fatto quotidiano* | 8/5/2024

Strategia sulle batterie contro la dipendenza da Cina

Il governo laburista australiano ha annunciato la prima strategia nazionale sulle batterie per auto elettriche, che si propone di trasformare l'Australia da un'economia 'dig and ship' (scava e esporta) a una produttrice centrale e di migliore e più sicuro stoccaggio di energia rinnovabile. La strategia mira in particolare distaccarsi dalla dipendenza dalla Cina che produce il 75% su scala mondiale delle batterie che alimentano telefoni cellulari, auto elettriche, scooter e macchinari pesanti, promuovendo un'economia capace di sostenere una rete elettrica alimentata da vento e sole.

Verso superpotenza in energia pulita

L'Australia dedica un particolare sostegno all'energia pulita nel bilancio federale presentato il 15 maggio in Parlamento dal ministro del Tesoro, Jim Chalmers, grazie ai suoi ricchi depositi di materie critiche come litio, nichelio e cobalto e terre rare. L'obiettivo è di aiutare il Paese nella transizione verso emissioni zero, con la promessa di farne una superpotenza del settore. Nel programma 'Made in Australia' di supporto alle industrie, gli aiuti sono diretti a due grandi settori: idrogeno 'verde' e raffinazione di minerali critici.

Operazione contro violenza domestica

La polizia dello stato del New South Wales (capitale Sydney) ha lanciato il mese scorso una massiccia operazione contro gli autori di violenza domestica in cui ha eseguito 554 arresti, di cui 226 di uomini già ricercati dalla polizia per gravi reati della fattispecie. Nell'operazione Amarok tra mercoledì e sabato scorso, la polizia ha emesso 1.070 capi di imputazione, ha condotto 1.277 controlli di osservanza della cauzione, accertando 144 violazioni e sequestrando 38 armi da fuoco e 43 altre armi. Obiettivo dell'operazione, ha dichiarato la sovrintendente Danielle Emerton, comandante del registro di violenza domestica e familiare, è stato di salvare vite umane nel pieno di una

crescente crisi nazionale, in cui una donna viene uccisa ogni 11 giorni da un partner intimo.

Assange è cittadino onorario di Imola

Julian Assange sarà cittadino onorario della città di Imola. La consegna dell'onorificenza è avvenuta venerdì 24 maggio nella sala del Consiglio comunale, in un incontro pubblico con John Shipton, padre del giornalista, programmatore e attivista australiano, cofondatore e caporedattore dell'organizzazione divulgativa WikiLeaks. La delibera dell'onorificenza è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale il 22 febbraio scorso.

Carcere per ufficiale australiano, rivelò crimini in Afghanistan

L'ex ufficiale legale dell'esercito australiano David McBride, di 60 anni, è stato condannato a cinque anni e otto mesi di reclusione per aver trafugato documenti classificati della Difesa, condividendoli con giornalisti. Come riporta il 15 maggio il quotidiano The Australian, la Corte Suprema della capitale Canberra ha constatato che McBride ha commesso "una grave violazione della fiducia" e "non ha mostrato alcuna contrizione per l'offesa". McBride, che ha servito in due turni di servizio in Afghanistan, ha trasmesso i documenti classificati a giornalisti dell'emittente nazionale ABC, che li hanno usati per produrre i suoi 'Afghan Files' nel 2017, attinenti all'insabbiamento di crimini di guerra da parte di soldati australiani. I documenti riportavano almeno 10 casi di uccisione possibilmente illegale di uomini e minori disarmati, rivelazioni che dettero inizio a molteplici processi procedure legali. Il giudice della Corte Suprema David Mossop ha stabilito che la condotta di McBride ha causato danno significativo alla nazione, rivelando segreti di Difesa. Ha tuttavia accettato che la sua condotta è stata onorevole nella misura in cui non è stato motivato da guadagno finanziario e per assistere avversari

dell'Australia. Secondo il Centro legale per i Diritti Umani, la sentenza rappresenta un giorno buio per la democrazia". "L'imprigionamento di un whistleblower avrà un grave effetto negativo su potenziali rivelatori di verità", ha dichiarato il portavoce Kieran Pender.

Qantas sospende voli per la Cina

La linea aerea australiana Qantas sospende gli importanti voli Sydney-Shanghai dal 28 luglio citando "bassa domanda", ma potrà ristabilire il servizio se il mercato si sarà ripreso. I voli erano stati ristabiliti solo a fine ottobre dopo una sospensione di più di tre anni a causa della pandemia di Covid. Secondo gli ultimi dati, per diversi mesi i voli per Shanghai hanno operato pieni a metà, portando alla decisione di riassegnare in altre rotte gli A330. I dati dell'Ufficio di Statistica indicano che il numero di visitatori di breve termine dalla Cina in Australia in marzo è stato di 58.240, meno di metà dei 124.370 registrati nello stesso mese in 2019.

La Germania importerà il litio direttamente dall'Australia-

La Germania vuole trattare direttamente con l'Australia nell'approvvigionamento di materie prime critiche come il litio, per contrastare l'influenza della Cina sul loro commercio. Lo ha detto in un'intervista radio la ministra degli Esteri Annalena Baerbock, in visita in Australia per la consegna di quattro artefatti di tradizione culturale finora custoditi nel museo Grassi di Lipsia. La Germania cerca di bypassare la Cina come intermediaria nel commercio dei minerali, importando direttamente dalle fonti, ha detto Baerbock. "Il litio proviene dall'Australia, viene esportato in Cina dove viene processato e noi lo importiamo. La cosa più intelligente sarebbe importarlo direttamente dall'Australia, non solo ai fini di diversificazione ma per rafforzare i legami tra democrazie e liberi mercati", ha aggiunto.

Strategy on batteries counteracting a dependence on China

The Australian Labour Government has announced the first national strategy on electric car batteries, which aims to transform Australia from a 'dig and ship' economy to a central battery producer with better and safer storage of renewable energy. The strategy aims in particular to detach itself from a dependence on China, which produces 75% of batteries that power mobile phones, electric cars, scooters and heavy machinery worldwide and so promoting an economy capable of supporting a wind and sun-powered electricity grid.

Towards becoming a superpower in clean energy

Australia dedicates particular support to clean energy in the federal budget presented on May 15 in Parliament by Treasury Minister Jim Chalmers, thanks to its rich deposits of critical materials such as lithium, nickel and cobalt and rare earths. The goal is to help the country in the transition to zero emissions, with the promise of making it a superpower of the sector. In the 'Made in Australia' industry support programme, aid is directed to two major sectors: 'green' hydrogen and critical mineral refining.

Operation against domestic violence

Police in New South Wales launched a massive operation last month against the perpetrators of domestic violence in which they carried out 554 arrests, including 226 of men already wanted by the police for serious offences in these type of cases. In Operation Amarok between Wednesday and Saturday, police issued 1,070 charges, conducted 1,277 security enforcement checks, ascertaining 144 violations and seizing 38 firearms and 43 other weapons. The objective of the operation, said Superintendent Danielle Emerton, commander of the register of domestic and family violence, was to save lives in the midst of a growing national crisis, in which a woman is killed every 11 days by an intimate partner.

Assange is an honorary citizen of Imola

Julian Assange will be an honorary citizen of the city of Imola. The award ceremony was delivered on Friday, May 24 in the City Council hall, in a public meeting with John Shipton, father of the Australian journalist, programmer and activist and co-founder and editor-in-chief of the popular organisation WikiLeaks. The honour resolution was unanimously approved by the City Council on 22 February.

Prison for Australian officer, revealed crimes in Afghanistan

Former Australian Army legal officer David McBride, 60, was sentenced to five years and eight months imprisonment for stealing classified Defence documents and sharing them with journalists. As The Australian newspaper reports on May 15, the Supreme Court in the capital Canberra, found that McBride committed "a serious breach of trust" and "showed no contrition for the offence." McBride, who served in two shifts of service in Afghanistan, passed on the classified documents to journalists at the national broadcaster ABC, who used them to produce its 'Afghan Files' in 2017, relevant to the cover-up of war crimes by Australian soldiers. The documents reported at least 10 cases of possibly illegal killings of unarmed men and minors, revelations that initiated multiple legal proceedings. Supreme Court Justice David Mossop ruled that McBride's conduct caused significant damage to the nation, revealing Defence secrets. However, he accepted that his conduct was honourable to the extent that it was not motivated by financial gain and did not assist Australia's opponents. According to the Legal Centre for Human Rights, the sentence represents a dark day for democracy. "Imprisoning a whistleblower will have a serious negative effect on potential truth revealers," spokesman Kieran Pender said.

Qantas suspends flights to China

Australian airline Qantas is suspending major Sydney-Shanghai flights from July 28, citing 'low demand', but will be able to re-establish service if the market has recovered. Flights had only been reestablished in late October after a suspension of more than three years due to the Covid pandemic. According to the latest data, for several months flights to Shanghai operated half full, leading to the decision to reassign the A330s to other routes. Statistics Office data indicate that the number of short-term visitors from China to Australia in March was 58,240, less than half of the 124,370 recorded in the same month in 2019.

Germany will import lithium directly from Australia-

Germany wants to deal directly with Australia in the procurement of critical raw materials such as lithium, to counter China's influence on their trade. This was said in a radio interview by Foreign Minister Annalena Baerbock, visiting Australia for the delivery of four artefacts of cultural traditional significance up to now kept in the Grassi Museum in Leipzig. Germany seeks to bypass China as an intermediary in the mineral trade, importing directly from sources, Baerbock said. "Lithium is from Australia, it is exported to China where it is processed and we import it. The smartest thing would be to import it directly from Australia, not only for diversification purposes but to strengthen links between democracies and free markets," he added.





Capi della polizia chiedono la fine della crittografia

Più controlli per le polizie per poter “monitorare” tutti i messaggi, le mail. Alla ricerca di pedofili, terroristi, trafficanti di droga.

Quella che potrebbe sembrare la satira di qualche vecchio film anni '70, è invece la richiesta messa nero su bianco da tutti i “capi” delle polizie europee. E con loro, i massimi dirigenti dell'Europol, l'organismo che le coordina nel vecchio continente.

Una richiesta contenuta in una lettera, intitolata con molta enfasi: dichiarazione congiunta dei responsabili e capi delle polizie europee. Trentadue firme incluso quelle delle massimi dirigenti dell'Europol, l'organismo che le coordina nel vecchio continente.

Lettera che ha un obiettivo sopra agli altri: mettere fine alla crittografia. Quel sistema che consente la tutela del diritto alla privacy nelle comunicazioni digitali, quel sistema – end to end – per il quale nessuno, oltre al mittente e al ricevente, può leggere il contenuto di un messaggio. Sistema, detto per inciso, che garantisce anche la sicurezza delle comunicazioni istituzionali.

OFFICIAL

Joint Declaration of the European Police Chiefs

We, the European Police Chiefs, recognise that law enforcement and the technology industry have a shared duty to keep the public safe, especially children. We have a proud partnership of complementary actions towards that end. That partnership is at risk.

Two key capabilities are crucial to supporting online safety.

First, the ability of technology companies to reactively provide to law enforcement investigations – on the basis of a lawful authority with strong safeguards and oversight – the data of suspected criminals on their service. This is known as 'lawful access'.

Second, the ability of technology companies proactively to identify illegal and harmful activity on their platforms. This is especially true in regards to detecting users who have a sexual interest in children, exchange images of abuse and seek to commit contact sexual offences. The companies currently have the ability to alert the proper authorities – with the result that many thousands of children have been safeguarded, and perpetrators arrested and brought to justice.

These are quite different capabilities, but together they help us save many lives and protect the vulnerable in all our countries on a daily basis from the most heinous of crimes, including but not limited to terrorism, child sexual abuse, human trafficking, drugs smuggling, murder and economic crime. They also provide the evidence that leads to prosecutions and justice for victims of crime.

We are, therefore, deeply concerned that end to end encryption is being rolled out in a way that will undermine both of these capabilities. Companies will not be able to respond effectively to a lawful authority. Nor will they be able to identify or report illegal activity on their platforms. As a result, we will simply not be able to keep the public safe.

Our societies have not previously tolerated spaces that are beyond the reach of law enforcement, where criminals can communicate safely and child abuse can flourish. They should not now. We cannot let ourselves be blinded to crime. We know from the protections afforded by the darkweb how rapidly and extensively criminals exploit such anonymity.

We are committed to supporting the development of critical innovations, such as encryption, as a means of strengthening the cyber security and privacy of citizens. However, we do not accept that there need be a binary choice between cyber security or privacy on the one hand and public safety on the other. Absolutism on either side is not helpful. Our view is that technical solutions do exist; they simply require flexibility from industry as well as from governments. We recognise that the solutions will be different for each capability, and also differ between platforms.

We therefore call on the technology industry to build in security by design, to ensure they maintain the ability to both identify and report harmful and illegal activities, such as child sexual exploitation, and to lawfully and exceptionally act on a lawful authority.

Per i massimi dirigenti delle polizie, invece, è uno strumento che permette alla criminalità e ai terroristi di farla franca. Che impedisce soprattutto le indagini sugli abusi ai minori. E chiedono che sia trovato un modo col quale possano “spiare” nei messaggi crittografati.

Lo scrivono, incuranti del parere di tutti gli esperti, secondo i quali l'eliminazione della riservatezza, al contrario, aumenta i rischi per i soggetti vulnerabili. Perché non avrebbero più la garanzia che i loro messaggi siano al sicuro dall'essere intercettati da hacker malevoli e, come hanno spiegato bene gli psicologi, perché non avrebbero più la certezza di poter parlare con esperti e voci amiche, senza che lo sappia qualcun altro.

Una lettera preoccupante allora ma che non arriva inaspettata. Perché da mesi, su sollecitazione della comunità europea, un gruppo di esperti – quelli che si riuniscono nell'High Level Group, finanziato dalla Ue – sta discutendo su come superare la crittografia.

Una lettera, ancora, che comunque sembra scritta con molta fretta, con molta approssimazione. C'è un passaggio, infatti, dove i capi delle polizie affermano: “Le nostre società non hanno mai tollerato spazi al di fuori dalla portata delle forze dell'ordine”. Facile la replica, come quella di Meredith Whittaker, la presidente di Signal, il social senza sorveglianza, da sempre in prima fila per i diritti digitali: “Per migliaia di anni, quasi ogni spazio è stato fuori dalla portata della sorveglianza. Quella digitale di massa è invece uno sviluppo molto recente. Per favore, leggete un libro prima di vomitare sciocchezze orwelliane”.

La dichiarazione congiunta di 32 capi delle polizie d'Europa

OFFICIAL

Toshiba taglierà fino a 4mila posti di lavoro

Il gigante tech giapponese in difficoltà Toshiba ha dichiarato il 16 maggio che taglierà fino a 4.000 posti di lavoro in Giappone, nell'ambito della ristrutturazione in corso sotto la nuova proprietà. Toshiba è uscita dalla borsa a dicembre, dopo essere stata acquisita per 12 miliardi di euro da parte di un consorzio guidato dalla società di private equity Japan Industrial Partners (JIP), dopo un decennio di scandali e crisi di management che hanno messo in ginocchio quello che era considerato un tempo un gioiello dell'industria nipponica.

La ristrutturazione riguarda fino al 6% della forza lavoro nazionale di Toshiba. La società ha inoltre affermato che trasferirà gli uffici dal centro di Tokyo a Kawasaki, a ovest della capitale, e punterà a un margine di profitto operativo del 10% in tre anni. Negli ultimi mesi diverse aziende giapponesi hanno annunciato tagli di posti di lavoro. Tra questi Konica Minolta, Shiseido e Omron.

Panasonic venderà la produzione di proiettori per grandi eventi

Panasonic intende vendere la sua attività di produzione di proiettori di fascia alta, per concentrare le sue risorse sui sistemi di supply chain digitali. Panasonic Connect, appartenente al conglomerato Panasonic Holdings, deciderà un acquirente per l'attività entro giugno, con un prezzo di vendita stimato di 80 miliardi di yen. La vendita servirà a raccogliere fondi per espandere il business dei sistemi di Panasonic Connect, un'area di crescita incentrata su Blue Yonder, uno sviluppatore di software per la supply chain con sede negli Stati Uniti.

Giappone, raddoppiati aiuti allo sviluppo in 10 anni

Il Giappone cerca di rafforzare la sua leva geopolitica, investendo sugli aiuti pubblici allo sviluppo ai paesi che ne hanno bisogno, in concorrenza con la Cina. Secondo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, gli ODA giapponesi hanno raggiunto la cifra record di 19,6 miliardi di dollari nel 2023, con un raddoppio negli ultimi 10 anni. Tokyo ha inoltre aumentato gli investimenti nelle organizzazioni internazionali per fornire aiuti all'Ucraina in seguito all'invasione russa e per assistere i paesi poveri colpiti dalla pandemia di coronavirus. Nel 2014 il Giappone aveva fornito aiuti allo sviluppo per 9,5 miliardi di dollari. Nel 2022 erano arrivati a 17,5 miliardi di dollari. Il governo, in una carta di cooperazione allo sviluppo rivista lo scorso giugno, ha affermato che lavorerà di più per offrire assistenza in modo proattivo, anche ai paesi che non hanno chiesto aiuto. Tokyo cerca di creare opportunità di cooperazione in settori come la decarbonizzazione e la tecnologia digitale. In particolare, il Giappone si sta concentrando sull'Indo-Pacifico, cercando di arginare la crescente dipendenza della regione dalla Cina, con un focus particolare sulle potenze regionali come l'India. Nel 2023 il Giappone si è classificato al terzo posto tra i paesi membri del Comitato per l'assistenza allo sviluppo dell'Ocse, dopo Stati Uniti e Germania, dopo essere stato al comando dal 1993 al 2000.

Panasonic: Giappone nuova frontiera per nostre batterie auto

Panasonic, una delle principali compagnie tecnologiche giapponesi, ha dichiarato che ora considera il Giappone un nuovo "mercato strategico" per il suo business delle batterie per veicoli elettrici, oltre agli Stati Uniti, dove il conglomerato è un fornitore chiave per Tesla. Lo riferisce il Nikkei. "Continueremo a fare del nostro meglio negli Stati Uniti ma, in aggiunta, il Giappone diventerà un mercato strategico per le batterie automobilistiche", ha detto Hirokazu Umeda, direttore finanziario del gruppo, durante una conferenza stampa. Panasonic si è fino ad ora concentrata per quanto riguarda le batterie principalmente sull'aumento delle sue capacità produttive in Nord America. Ora ha annunciato di essere in trattativa con i produttori di automobili giapponesi Mazda Motor e Subaru per fornire batterie agli ioni di litio. La compagnia con sede a Osaka spera che le sue batterie vengano utilizzate nei veicoli elettrici prodotti dai due costruttori automobilistici nella seconda metà di questo decennio.

La compagnia ha dichiarato un utile netto record di 443 miliardi di yen (2,6 miliardi di euro) per l'anno fiscale terminato a marzo, sostenuto da un sussidio del governo statunitense per le batterie dei veicoli elettrici. Le vendite totali sono aumentate dell'1% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 8.400 miliardi di yen (50 miliardi di euro).

L'utile operativo è aumentato del 25% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 360 miliardi di yen (2,1 miliardi di euro). I sussidi concessi nell'ambito dell'Inflation Reduction Act degli Stati Uniti hanno rappresentato 86,8 miliardi di yen (520 milioni di euro). Umeda ha detto che i sussidi statunitensi hanno garantito che i prodotti di Panasonic siano i "più forti" in termini di competitività dei costi.

La società ha anche sostenuto che Panasonic Energy, il braccio batterie del conglomerato, inizierà la produzione di massa di batterie per veicoli elettrici all'avanguardia entro settembre, probabilmente per il suo principale cliente Tesla.

In Israele 1.300 accademici chiedono la fine delle operazioni militari

Oltre 1.300 docenti e personale amministrativo delle istituzioni accademiche israeliane hanno firmato una petizione chiedendo al governo di porre fine alla guerra a Gaza e di riportare a casa gli ostaggi. I firmatari hanno affermato che “i benefici derivanti dal proseguimento della guerra non sono chiari” e che essa “sta causando danni enormi ai civili di Gaza, fame e distruzione senza precedenti delle infrastrutture”, oltre a provocare “molte vittime israeliane, danni mentali a centinaia di migliaia di persone, enormi danni economici e un grave deterioramento dello stato di diritto”. “Il diritto all’autodifesa non garantisce il diritto di intraprendere una guerra senza un fine realistico o mirato alla sopravvivenza politica della leadership”, hanno concluso.

Dal 7 ottobre sono morti 143 giornalisti in Gaza

Sono 143 i giornalisti morti nella Striscia di Gaza dall’inizio del conflitto, il 7 ottobre scorso. Lo ha riferito l’ufficio media del governo della Striscia di Gaza, controllato da Hamas, dopo la morte del giornalista Bahaa Okasha. Come precisa la Cnn, Okasha lavorava per l’emittente Al-Aqsa ed è morto insieme alla moglie e al figlio di 12 anni nell’attacco aereo lanciato da Israele nel campo di Jabaliya, nel nord dell’enclave palestinese.

In Catalogna vittoria per i socialisti

Vittoria netta per i socialisti spagnoli di Pedro Sanchez in Catalogna. Con il candidato a governatore Salvador Illa, sono la prima forza politica della regione davanti al partito indipendentista Junts per Catalogna. Dopo 13 anni i partiti a favore dell’indipendenza hanno perso la maggioranza nel Parlamento catalano.

Al Jazeera bandito in Israele

Il governo israeliano ha deciso il mese scorso che il canale di notizie qatarino Al Jazeera sarà bandito nel paese.

La decisione del governo israeliano è stata unanime, ha affermato il primo ministro Benjamin Netanyahu in un messaggio su X/Twitter. Il ministro israeliano delle Comunicazioni Shlomo Karhi ha annunciato che il governo aveva ordinato il sequestro delle apparecchiature del canale televisivo. Ciò vale per fotocamere, apparecchiature di editing, microfoni, computer, nonché apparecchiature wireless e alcuni telefoni cellulari.

Il laburista Sadiq Khan è sindaco di Londra per la terza volta

Sadiq Khan vince ufficialmente la corsa a sindaco di Londra. Con tutti i risultati ottenuti, Khan vince ufficialmente la corsa a sindaco di Londra. Le amministrative in Gb, che hanno eletto per la terza volta il laburista Khan, hanno segnato una sonora sconfitta per i conservatori nella maggior parte dei luoghi dove si è votato.

Toyota chiude anno fiscale record, ma prevede rallentamento

Il gruppo Toyota chiude l’anno fiscale 2023-2024 con risultati record. L’utile netto e il risultato operativo del primo gruppo di auto al mondo sono quasi raddoppiati a 4,94 trilioni di yen e a 5,35 trilioni di yen. I ricavi sono pari a 45,1 trilioni di yen (+21%), grazie alla disponibilità di semiconduttori, all’aumento delle vendite di prodotti di fascia alta e al lancio di nuovi modelli.

Allerta siccità in 1/5 della Ue

Con l’aprile più caldo di sempre in quasi 1/5 del territorio europeo è allarme siccità, tra un 16,7% di zone in allerta arancione e un altro 1,5% dove la situazione è in “rosso” e che comprende anche le regioni del Sud Italia. E’ quanto emerge da una analisi Coldiretti su dati dell’Osservatorio europeo sulla siccità di Copernicus relativi alla terza decade di aprile. Il mese scorso è stato globalmente il più caldo mai registrato, con una temperatura media dell’aria in superficie di 15,03 gradi, 0,67°C sopra la media di aprile del trentennio

di riferimento 1991-2020, secondo il servizio meteo della Ue.

Norvegia, Irlanda e Spagna riconoscono la Palestina

Norvegia, Irlanda e Spagna, con evidente coordinamento implicito, hanno annunciato il riconoscimento dello Stato palestinese, scatenando una reazione prevedibile di Tel Aviv che ha richiamato i propri diplomatici da Dublino e Oslo e ha fatto dire al ministro degli Esteri Israel Katz: “Israele non lascerà passare tutto questo sotto silenzio”, definendo la mossa una “parata di stupidità”. Il leader dell’Autorità Palestinese Abu Mazen ha accolto con favore il riconoscimento, affermando che la decisione sancirà “il diritto del suo popolo all’autodeterminazione” e sosterrà gli sforzi per realizzare una soluzione a due Stati con Israele. Anche il movimento estremista palestinese Hamas ha esultato chiedendo “la creazione di uno stato palestinese indipendente con Gerusalemme come capitale”.

IA, nuovo regolamento Ue

Il Consiglio Ue ha approvato formalmente, il 21 maggio a Bruxelles, il nuovo regolamento comunitario sull’intelligenza artificiale (IA), la prima legge al mondo di questo genere, che mira a razionalizzare ed armonizzare le norme, dopo la forte accelerazione degli sviluppi tecnologici in questo settore. Il regolamento Ue (“Artificial Intelligence Act”) segue un approccio basato sul rischio, con regole tanto più severe quanto più alto è il potenziale di danni alla società che possono essere causati dalle diverse applicazioni dell’IA società, più severe saranno le regole. Accanto all’obiettivo di promuovere lo sviluppo e l’adozione di sistemi di IA sicuri e affidabili nel mercato unico da parte di attori sia pubblici che privati, e di stimolare gli investimenti e l’innovazione in quest’area, il regolamento mira a garantire che il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini dell’Ue non sia messo a rischio dall’uso di queste tecnologie.

In Israel 1,300 academics call for an end to military operations

Over 1,300 faculty and administrative staff from Israeli academic institutions have signed a petition calling on the government to end the war in Gaza and bring the hostages home. The signatories stated that “the benefits of continuing the war are unclear” and that it is “causing enormous harm to civilians in Gaza, hunger and unprecedented destruction of infrastructure,” as well as causing “many Israeli casualties, mental harm to hundreds of thousands of people, enormous economic damage and a serious deterioration of the rule of law.” “The right to self-defence does not guarantee the right to wage war without a realistic goal or aimed at the political survival of the leadership,” they concluded.

Since October 7, 143 journalists killed in Gaza

143 journalists have died in the Gaza Strip since the conflict began on 7 October. This was reported by the media office of the government of the Gaza Strip, controlled by Hamas, after the death of journalist Bahaa Okasha. As CNN specifies, Okasha worked for the Al-Aqsa broadcaster and died together with his wife and 12-year-old son in the air attack launched by Israel in the Jabaliya camp, in the north of the Palestinian enclave.

In Catalonia victory for the socialists

A clear victory for Pedro Sanchez’s Spanish socialists in Catalonia. With the candidate for governor Salvador Illa, they are the first political force in the region ahead of the independence party Together For Catalonia. After 13 years, pro-independence parties have lost their majority in the Catalan Parliament.

Al Jazeera banned in Israel

The Israeli government decided last month that Qatari news channel Al Jazeera will be banned in the country. The Israeli government’s decision was unanimous, Prime Minister Benjamin

Netanyahu said in a message on X/ Twitter. Israeli Communications Minister Shlomo Karhi announced that the government had ordered the seizure of the television channel’s equipment. This applies to cameras, editing equipment, microphones, computers, as well as wireless equipment and some cell phones.

Labour’s Sadiq Khan is Mayor of London for the third time

Sadiq Khan has officially won the runoff for mayor of London. With all the results in, Khan is the formal winner of the mayoral race in London. The local government elections in the UK, which elected the Labour Party’s Khan for the third time, marked a resounding defeat for the Conservatives in most places where voting was held.

Toyota closes record fiscal year, but expects slowdown

The Toyota group closed the 2023-2024 financial year with record results. The net profit and operating profit of the world’s largest automaker nearly doubled to 4.94 trillion yen and 5.35 trillion yen. Revenues amounted to 45.1 trillion yen (+21%), thanks to the availability of semiconductors, increased sales of high-end products and the launching of new models.

Drought alert in 1/5 of the EU

After the hottest April ever recorded, in almost 1/5 of the European territory there is a drought alarm, with 16.7% of areas on orange alert and another 1.5% where the situation is in “red” and this also includes the regions of Southern Italy. This is what emerges from a Coldiretti analysis of data from the European Copernicus Drought Observatory relating to the third ten days of April. Last month was globally the warmest on record, with an average surface air temperature of 15.03 degrees, 0.67°C above the April average for the 30-year reference period 1991-2020, according to the EU weather service.

Norway, Ireland and Spain recognise Palestine

Norway, Ireland and Spain, with evident tacit coordination, have announced their recognition of the Palestinian state. This triggered a predictable reaction from Tel Aviv which recalled its diplomats from Dublin and Oslo and made Foreign Minister Israel Katz say: “Israel will not let this all pass in silence,” calling the move a “parade of stupidity.” Palestinian Authority leader Abu Mazen welcomed the recognition, saying the decision would enshrine “his people’s right to self-determination” and support efforts to achieve a two-state solution with Israel. The Palestinian extremist movement Hamas also were exuberant, calling for “the creation of an independent Palestinian state with Jerusalem as its capital.”

New EU regulation on AI

On 21 May in Brussels the EU Council formally approved the new community regulation on artificial intelligence (AI). It is the first legislation of its kind in the world, which aims to rationalize and harmonise new rules after the strong acceleration of technological development in this sector. The EU regulation (“Artificial Intelligence Act”) follows a risk-based approach: the higher the potential for social harm that can be caused by different applications of AI in society, the more stringent the rules will be. Alongside the objective of promoting the development and adoption of safe and trustworthy AI systems in the single market by both public and private actors, and stimulating investment and innovation in this area, the regulation aims to ensure that respect for fundamental rights of EU citizens is not put at risk by the use of these technologies.





Le vittime causate dal caldo sono aumentate

Se negli ultimi trent'anni in Europa il

numero dei giorni di caldo estremo è aumentato del 41% e le morti legate alle alte temperature del 9%, nei Paesi dell'Europa meridionale il dato sui decessi sale all'11% in più, considerando il periodo che va dal 1990 al 2022. L'autorevole rivista scientifica The Lancet Public Health pubblica The Lancet on Health and Climate Change (seconda parte del Lancet Countdown in Europe) nel quale vengono analizzati 42 indicatori in cinque ambiti che evidenziano gli impatti negativi del cambiamento climatico sulla salute umana, il ritardo nell'azione climatica dei paesi europei e le opportunità mancate.

Nel 2021, l'insicurezza alimentare, moderata o grave, ha colpito quasi 60 milioni di persone in Europa, ma per 11,9 milioni di esse, l'insicurezza è attribuibile proprio a un numero maggiore di giorni di ondate di calore e di mesi di siccità. Nel 2022, le perdite economiche dovute a eventi estremi legati al clima sono stata stimate in 18,7 miliardi di euro e il 44,2% di queste (8,2 miliardi di euro) non erano assicurate. Nel frattempo, le politiche verso i sistemi energetici a zero emissioni rimangono "tristemente inadeguate": la traiettoria attuale stima che questo obiettivo in Europa sarà raggiunto entro il 2100.

I risultati mostrano che gli impatti negativi dei cambiamenti climatici sulla salute sono sempre più forti: i decessi legati al caldo sono aumentati in gran parte dell'Europa e, in media, si parla di 17 morti in più ogni 100mila abitanti tra il 2003-2012 e il 2013-2022.

Le maggiori banche dei paesi del G7 sono "i primi inquinatori al mondo"

Le maggiori banche dei Paesi del G7 sono responsabili di più emissioni di gas serra di Italia, Germania, Regno Unito e Francia messe insieme.

Ammontano a 2,7 miliardi di tonnellate di anidride carbonica, contro i 2 miliardi di tonnellate di CO2 dei quattro paesi presi in considerazione. Alla vigilia del vertice del G7 Finanze di Stresa, ReCommon lancia il suo rapporto "Senza controllo, le emissioni di CO2 delle più grandi banche mondiali".

"Se le più importanti banche del Pianeta fossero un Paese, sarebbero tra i primi inquinatori globali. I ministri delle Finanze del G7 e le autorità di vigilanza finanziaria – commenta Daniela Finamore di ReCommon, co-autrice del report – devono porre un freno al settore finanziario e fermare il finanziamento dei combustibili fossili, che rappresentano il fattore chiave della crisi climatica, dell'aumento delle bollette energetiche e del continuo peggioramento degli eventi estremi che costringono le persone di tutto il mondo ad abbandonare le proprie case".

La trasparenza (che manca) e le emissioni dei settori ad alta intensità di CO2 – "Il dato, ricavato sulla base delle informazioni disponibili alla fine del 2022 – spiega il rapporto – è calcolato ampiamente per difetto a causa della mancanza di trasparenza e delle scarse pratiche di divulgazione da parte degli istituti di credito". Sebbene un numero crescente di banche fornisca i dati relativi al clima, la maggior parte di esse divulga solo parametri di intensità e non rende note le emissioni assolute. Solo 12 delle banche esaminate hanno divulgato i dati sulle emissioni assolute per più di un settore. "Una riduzione dell'intensità di carbonio dovuta all'aumento dei finanziamenti per le attività non fossili – spiega ReCommon – non implica necessariamente una riduzione delle emissioni assolute di gas serra, che invece richiede una tempestiva eliminazione del sostegno finanziario ai combustibili fossili".



Prima stazione autosufficiente con impianti solari

Sulla A1 Milano Napoli, a sud di Roma, all'altezza dello svincolo di Valmontone, è in corso di completamento uno dei primi impianti

fotovoltaici al mondo montati su barriere fonoassorbenti autostradali, in una configurazione che ottimizza le prestazioni acustiche con la produzione di energia rinnovabile. Lo sottolinea una nota di Autostrade per l'Italia. L'energia generata dal nuovo impianto sarà in grado di soddisfare il fabbisogno del casello di Valmontone grazie alla produzione di circa 80MWh all'anno, pari al corrispondente consumo di oltre 20 famiglie e a una riduzione di CO2 di circa 600 tonnellate durante la vita utile dell'impianto.

L'Italia ha già consumato tutte le risorse per il 2024



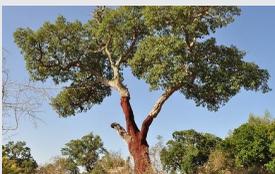
“Se tutta l’umanità consumasse come gli italiani, il 19 maggio 2024 avremmo “esaurito” tutte le risorse naturali del Pianeta e inizieremmo a consumare le risorse “previste” per il 2025.

Il 19 maggio è stato l’Overshoot day italiano”. A dirlo è il WWF sulla base degli studi di Global Footprint Network che ogni anno misura la domanda di risorse e servizi da parte di una popolazione e l’offerta di risorse e servizi da parte dei loro ecosistemi. Per l’Italia questo il giorno del sovrasfruttamento: da questo momento il Paese si trova in deficit ecologico. Terminano, dunque, tutte le risorse che sono in grado di rigenerarsi naturalmente in un anno e si iniziamo ad usare – con largo anticipo – le fonti dell’anno prossimo, ovvero quelle per il 2025.

L’appello del WWF è chiaro e mette in guardia la popolazione. Per poter soddisfare i consumi annui degli italiani sarebbero necessarie più di 4 Italie. Inoltre, se tutti gli umani consumassero come la popolazione italiana, sarebbero necessarie le risorse di quasi tre Pianeti (2,6 per l’esattezza). Attualmente, l’Italia non è ai livelli di Qatar e Lussemburgo – che già a febbraio facevano toccare il fondo alle risorse del Pianeta – né di stati come Emirati Arabi, Stati Uniti e Canada (seguiti da Danimarca e Belgio) che hanno avuto il loro “Overshoot Day” nel mese di marzo.

L’impronta ecologica dell’Italia è più bassa della media europea, pari a 4,5 ettari pro capite, ma superiore per esempio a quella della Spagna, pari a 3,9 ettari pro capite. Secondo Eva Alessi, Responsabile Sostenibilità del WWF Italia si dovrebbe iniziare a “investire in energie rinnovabili, adottare pratiche di produzione e consumo responsabili e promuovere la conservazione ambientale, sono alcune delle vie che possiamo intraprendere”.

“Siamo in deficit ecologico, in altre parole spendiamo più delle risorse che abbiamo e immettiamo in atmosfera più CO2 della capacità che hanno gli ecosistemi di assorbirla”.



Sughero, per cambiamento climatico decortica anticipata

Nelle foreste di quercia da sughero dell’Alentejo, luogo incontaminato del Portogallo, la decortica,

ovvero la delicata operazione di rimozione della corteccia dalla quercia, sarà anticipata perché è stata registrata una precoce produzione della linfa tra corteccia e tronco: questa rappresenta la condizione ideale per il distacco senza traumi alla pianta, pertanto, tutta la filiera aziendale si adegua e inizia fin dall’inizio del mese di maggio le operazioni. Il ciclo del tappo di sughero inizia con questo processo che ancora oggi viene svolto per la maggior parte a mano da squadre di decorticatori locali, che si tramandano un sapere artigiano di generazione in generazione, mantenendo in vita quella che ad oggi è l’attività artigianale più remunerata al mondo, proprio per via dell’alta specializzazione richiesta e per la poca disponibilità di personale qualificato.

Usare meno, usare più a lungo, riusare più volte

Altroconsumo presenta “Sceglilo Sfuso o Riciclabile”, progetto che ha l’obiettivo di promuovere l’informazione e la formazione dei consumatori e sensibilizzarli rispetto alla riduzione degli imballaggi attraverso il riutilizzo, il riciclo, la semplicità di smaltimento e la comprensione delle etichette, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Sono infatti 80 milioni le tonnellate di rifiuti da imballaggi prodotti in Europa ogni anno, circa 177,2 kg di rifiuti per abitante dell’UE in media.

Inoltre, un’indagine condotta sugli imballaggi alimentari di 11 paesi europei ha identificato la gestione dei rifiuti come una delle aree in cui i consumatori sembrano essere più motivati e pronti a giocare un ruolo attivo impegnandosi al massimo per cercare di evitare gli imballaggi di plastica e mostrando propensione a scegliere



imballaggi riutilizzabili o riciclabili. Gli imballaggi, poi, rappresentano il 36% dei rifiuti solidi urbani.



Terza edizione del premio “Combattere la disuguaglianza”

Riparte la terza edizione del premio Combattere la disuguaglianza – Si può fare, ideato da Oxfam, in collaborazione con l’Associazione Alessandra Appiano – Amici di Salvataggio. L’iniziativa è destinata a volontari, attivisti, narratori, comunicatori, associazioni che con progetti, idee e lavoro si sono dedicati ad affrontare e raccontare la disuguaglianza, impegnandosi a correggere palesi storture e ingiustizie.

Gli ultimi dati diffusi da Oxfam dimostrano che dal 2020 i 5 uomini più ricchi al mondo hanno più che raddoppiato, in termini reali, le proprie fortune – da 405 a 869 miliardi di dollari – a un ritmo di 14 milioni di dollari all’ora, mentre la ricchezza complessiva di quasi 5 miliardi di persone più povere non ha mostrato barlume di crescita. “Le disuguaglianze economiche, la mancanza di opportunità per i giovani, il lavoro povero, l’iniquo accesso alle cure e all’istruzione, la disparità di genere caratterizzano le nostre società e sembrano mostri invincibili. – ha detto Emilia Romano, presidente di Oxfam Italia – Tra i tanti che si sono impegnati ogni giorno contro le disuguaglianze vogliamo premiare quelli che hanno cercato di rimuovere ostacoli, inventare alternative,

dare voce ai più deboli per costruire un mondo più giusto. Lo facciamo ricordando una nostra grande sostenitrice, Alessandra Appiano, che ha condiviso con noi proprio la battaglia all’ingiustizia della disuguaglianza e della povertà. Chiunque, con la sua attività lavorativa e personale, artistica, imprenditoriale, di volontariato e quant’altro può fare la sua parte per costruire un mondo più equo. E Oxfam vuole aumentarne l’impatto con questo premio. Si può fare!”



VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 8.30am-2.30pm)

PATRONATO
INCA -
CGIL

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. +612 9560 0508
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì: 9am-3pm; martedì al venerdì, 8.30am - 3pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì - venerdì 8.30am - 12.30pm/ 1.30-3.30pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. +618 9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. +618 9443 5985 or +618 9335 2897
43 Scarborough Beach Rd, North Perth WA 6006
(giovedì, 8.30am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Fabio Sandona
Tel. (03) 9383 2255
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312
shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011
Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511
2 Newton Road, Campbelltown, SA 5074.
Orario di apertura al pubblico:
il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

Nasce Voice Italia

L'impresa sociale per occuparsi dei diversi e complessi aspetti dell'invecchiamento della popolazione

Ascoltare cittadini e cittadine, raccogliere i loro suggerimenti, portare in evidenza le loro esigenze; il tutto nella prospettiva di mettere imprese, soggetti pubblici, amministrazioni nella condizione di occuparsi dei diversi e complessi aspetti dell'invecchiamento della popolazione in un modo nuovo. E' una delle idee sottesa alla start-up "Voice-Italia", prima piattaforma digitale e fisica in Italia che punta a raccogliere una community attiva di cittadine e cittadini per progettare soluzioni per una vita più sana, lunga e soddisfacente.

La piattaforma Voice Italia prende vita – ufficialmente il 14 maggio del 2024 con un evento di lancio che si è svolto a Milano – nel solco dell'esperienza di "Voice Global", nata nel 2007 nel Regno Unito, ed è fondata dal National Innovation Centre for Ageing (NICA) insieme a Fondazione Ravasi Garzanti, con il contributo di Fondazione Cariplo e Fondazione Amplifon. Il suo obiettivo è quello di coinvolgere persone con background e ruoli diversi, che insieme a università e centri di ricerca, istituzioni pubbliche e comunità locali, imprese del settore pubblico e privato possano contribuire a progetti e iniziative mirate ad affrontare concretamente le sfide globali legate al tema dell'invecchiamento, con il diretto coinvolgimento delle persone.

"Di fronte al fenomeno sempre più crescente e trasversale dell'invecchiamento a livello mondiale, Italia e Gran Bretagna si sono incontrate per affrontarlo – ha affermato Nic Palmarini, amministratore delegato di Voice Italia e director di NICA – Insieme hanno deciso di mettere a fattor comune esperienze e network creando Voice Italia, un'impresa sociale nata sulla scorta dell'esperienza partecipativa inglese, al servizio di chi intende affrontare da diverse prospettive le sfide che questa grande trasformazione propone".

L'Italia è il secondo Paese al mondo per longevità dopo il Giappone, ed è uno dei luoghi con la più alta aspettativa di vita alla nascita: 83 anni in media (81 per gli uomini, 85 per le donne): da un lato, quindi, un Paese esemplare se si valuta l'invecchiamento solo dal punto di vista delle aspettative di vita; e dall'altro lato offre molti spunti di riflessione – e anche di miglioramento- se si guarda alla longevità anche valutando parametri di benessere.

In pratica la piattaforma Voice punta a coinvolgere persone di tutte le età – con particolare attenzione alle persone anziane, alle loro famiglie e alle comunità con cui si relazionano – con l'obiettivo di rimettere in circolo la loro esperienza e conoscenza a vantaggio della ricerca e dell'innovazione sociale. Attraverso i metodi di co-progettazione, la partecipazione a workshop ed eventi, sondaggi, focus group, interviste e ricerche etnografiche commissionate da enti pubblici e privati la community di Voice Italia vuole così a ricercare e identificare bisogni, priorità e aspirazioni – anche inascoltate o non soddisfatte – per fornire, grazie alle esperienze e ai dati raccolti, una visione nuova e inaspettata su prodotti, servizi, contesti e aspettative alle organizzazioni pubbliche e private.



Francobollo dedicato a Guido Rossa

Poste Italiane comunica che viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" contro ogni forma di terrorismo: Guido Rossa'. Il francobollo è relativo al valore della tariffa B pari a 1,25 euro. La tiratura è di duecentomilaventicinque esemplari, con foglio da quarantacinque esemplari. Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. La vignetta raffigura un ritratto di Guido Rossa, operaio e sindacalista, costante nell'impegno a difesa delle istituzioni democratiche e dei più alti ideali di libertà. Collaborò con la giustizia nella lotta al terrorismo, pagando con la sua stessa vita.



Ue apre un procedimento contro Meta

L'Ue ha aperto un procedimento formale nei confronti di Meta, proprietaria di Facebook e Instagram, piattaforme accusate di causare dipendenza comportamentale nei bambini.

La portavoce Ue, Johanna Bernsel, ha spiegato che una conferma darebbe al blocco dei 27 “il potere di adottare delle azioni esecutive contro il gigante tecnologico statunitense”. “Questa apertura formale ci permette di fare alcuni passi ulteriori nella richiesta di informazioni che abbiamo già inviato. Possiamo anche fare ispezioni, e poi potremo anche adottare alcune azioni esecutive come potremmo fare ora in generale, dal punto di vista procedurale, l'apertura di un'indagine consentirebbe alla Commissione di adottare misure provvisorie, decisioni di non conformità e anche, soprattutto, di accettare impegni da parte di Meta”.

L'indagine segue la mastodontica legge del Digital Services Act (DSA) che obbliga le più grandi aziende tecnologiche del mondo a fare di più per proteggere gli utenti europei online e a dare una stretta sui contenuti illegali. Si tratta della seconda indagine su Meta dopo una precedente avviata dall'Unione Europea due mese fa per i timori che Facebook e Instagram non contrastino a sufficienza la disinformazione. Un altro tema che la commissione ha sollevato è il cosiddetto “effetto tana del coniglio”, che accade quando gli utenti vengono bombardati da contenuti suggeriti dall'algoritmo, in alcuni casi portando a contenuti ancora più pericolosi. “Non siamo convinti che abbia fatto abbastanza per soddisfare gli obblighi tesi a mitigare i rischi di effetti negativi sulla salute mentale e fisica dei giovani europei”, ha commentato il commissario al mercato interno, Thierry Breton, riferendosi a Meta.

Poco più della metà dei giovani legge almeno un libro all'anno

Nel 2023, il 53,3 per cento dei giovani tra 16 e 24 anni ha svolto almeno due attività culturali fuori casa nel corso di un anno, quota stabile rispetto a venti anni prima (il 52,3 per cento nel 2003). Inoltre, poco più della metà dei giovani legge almeno un libro l'anno (il 53,5 per cento nel 2003 e il 51,4 per cento nel 2023). Oggi come venti anni fa, le ragazze partecipano più dei ragazzi. Lo rileva l'Istat nel Rapporto Annuale 2024. Riguardo la popolazione adulta, negli ultimi 20 anni, si è osservato un aumento della partecipazione culturale fuori casa (dal 35,9 del 2003 al 38,3 per cento del 2023), mentre diminuisce la quota di adulti che legge almeno un libro l'anno (dal 44 per cento del 2003 al 40,9 per cento del 2023). Tra le persone di 65 anni e più, invece, nel 2023 il 17,2 per cento ha svolto ad almeno due attività culturali fuori casa nel corso di un anno, valori di oltre una volta e mezzo superiori rispetto al 2003; inoltre è aumentata l'abitudine a leggere almeno un libro l'anno (il 23,5 per cento nel 2003 contro il 29,5 per cento del 2023).

La costituzione dell'Ordine Pedagogisti ed Educatori”

“Si tratta di un evento storico che, finalmente, allinea l'Italia al resto d'Europa e del mondo, riconoscendo la scienza pedagogica come parte fondamentale per la crescita e lo sviluppo, nei bambini e nelle bambine, della migliore capacità di sviluppo e di convivenza”: lo ha affermato Daniele Novara, autore e pedagogista, in un comunicato, dopo che il 16 Aprile il senato italiano ha deliberato la costituzione dell'ordine dei pedagogisti e degli educatori.

Il 65% degli studenti italiani usa l'IA per fare i compiti

Una recente ricerca sull'utilizzo dell'IA nelle scuole italiane ha rivelato che il 65% dei ragazzi dai 16 ai 18 anni utilizzano ChatGpt e simili per fare i compiti e scrivere saggi. Questi dati, emersi da uno studio di Noplagio.it (piattaforma italiana che fa capo a Lingua Intelligens azienda IT lituana), evidenziano la crescente penetrazione dell'IA nel contesto educativo italiano.

Alla domanda se hanno intenzione di utilizzare l'IA in futuro, il 68% di loro si dice convinto di volerla continuare a usare, più i ragazzi (71%) delle ragazze (65%). Il 31% pensa che l'IA possa essere uno strumento utile nella vita quotidiana, ma c'è un buon 64% di ragazzi che si dice essere preoccupato sull'uso illimitato sia a scuola che sul lavoro. Solo il 4% dice di avere davvero paura di questa scoperta. Più di uno studente su due non si fida dei contenuti prodotti da ChatGPT (54%); il 25% crede nell'affidabilità dello strumento; per il 18% “non bisognerebbe mai fidarsi”.



Un ragazzo su 4 della Generazione Z non risponde mai al telefono

In Inghilterra, un ragazzo su quattro nella fascia di età compresa tra i 18 e i 34 anni non risponde al telefono, preferendo di gran lunga i messaggi o le note vocali.

Questi dati, bizzarri ma curiosi, emergono da un sondaggio, commissionato dalla distilleria The Buffalo Trace, e riportato sul The Times inglese. I ricercatori hanno chiesto a duemila partecipanti, appartenenti a diverse fasce d'età, quale fosse il loro rapporto con il telefono, distinguendo le conversazioni telefoniche dalla messaggistica istantanea.

Stando a quanto emerge dal questionario, il 31 per cento della coorte prova sensazioni di panico in caso di telefonata, specialmente se a chiamare è un numero sconosciuto o una persona che non si sente da qualche tempo. Nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 34 anni, inoltre, un intervistato su quattro ha dichiarato di non rispondere mai o quasi mai al telefono. Nella maggior parte dei casi, gli utenti hanno spiegato di lasciare semplicemente squillare la suoneria, ignorando le chiamate, cercando il numero sul web, oppure rispondendo ad amici e parenti con un messaggio.

Oltre la metà del campione associa la telefonata alla trasmissione di cattive notizie. Quasi il 70 per cento dei ragazzi tra i 18 e i 34 anni ha dichiarato di optare per un messaggio di testo, il 37 per cento per una nota vocale. Solo l'uno per cento dei partecipanti nella fascia tra i 35 e i 54 anni ha espresso tali preferenze. Allo stesso tempo, il sondaggio ha rivelato che il 72 per cento delle donne era associato all'abitudine di rispondere a un numero sconosciuto, a fronte del 57 per cento delle controparti maschili. Il 12 per cento della coorte generale non parlava al telefono con qualcuno da almeno una settimana.

“La comunicazione è un'attività che viene portata avanti sempre più spesso in forma digitale – sostiene Andrew Duncan, global brand director del marchio inglese The Buffalo Trace – è naturale sentirsi meno a proprio agio nel sollevare il telefono quando squilla, ma in realtà non c'è nulla che possa sostituire i momenti tangibili di connessione con gli altri. È importante ricordare alla Generazione Z che a volte le chiamate inaspettate possono portare a piaceri semplici ma importanti”.

“Il problema è quello del contatto, anche se soltanto telefonico – commenta Massimo Ammaniti, psicoanalista e professore onorario di Psicopatologia dello sviluppo presso la facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza, a Roma – i giovani utilizzano lo smartphone per chattare, condividere video, immagini o contenuti di carattere sessuale. Sono tutte forme indirette di comunicazione che evitano il dialogo, che invece promuove il confronto e favorisce lo sviluppo della capacità di adeguarsi all'altro”. Queste forme di interrelazione possono degenerare in una vera e propria fobia del contatto. “Il dialogo è fondamentale – continua Ammaniti – deve partire dai genitori, che devono dare il buon esempio. Oggi gli adolescenti vivono dei paradossi. Sono più liberi, hanno il cellulare, possono spostarsi, fanno spesso le prime esperienze sessuali nella loro



camera a casa dei genitori, sempre più in difficoltà a porre dei limiti, ma vivono un malessere di fondo. Avere troppe opportunità non li aiuta, anzi, perché pone loro troppi interrogativi”.

Unicef, 11 milioni di under 19 in Ue soffrono di disturbi mentali

Circa 11,2 milioni di bambini e giovani entro i 19 anni nell'Unione Europea (ovvero il 13%) soffrono di un problema di salute mentale. In particolare il problema riguarda circa 5,9 milioni di maschi e 5,3 milioni di femmine. Tra le persone di età compresa tra i 15 e i 19 anni, circa l'8% soffre di ansia e il 4% di depressione. Lo rende noto l'Unicef citando la pubblicazione “Child and adolescent mental health – The State of Children in the European Union 2024”. Il suicidio è la seconda causa di morte (dopo gli incidenti stradali) tra i giovani fra i 15 e i 19 anni nell'Unione Europea. Nel 2020, circa 931 giovani sono morti per suicidio nell'Ue, equivalenti alla perdita di circa 18 vite a settimana. La prevalenza del suicidio – prosegue Unicef – è diminuita nel corso del tempo nell'Ue, con il 20% dei suicidi in meno nel 2020 rispetto al 2011. Circa il 70% dei giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni nell'Ue che muoiono per suicidio sono maschi. In Italia, tra i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno perso la vita intenzionalmente tra il 2011 e il 2020 il 43% erano ragazzi e circa il 36% ragazze. Circa la metà (48%) di tutti i problemi di salute mentale a livello globale si manifesta entro i 18 anni, eppure molti casi rimangono non individuati e non trattati.

Rivoluzione per i malati di diabete

L'EMA, Agenzia europea del farmaco, ha concesso l'autorizzazione per l'insulina settimanale, la prima al mondo indicata per il trattamento del diabete negli adulti. Una novità senza precedenti, a distanza di 101 anni dalla scoperta dell'insulina, che potrà impattare positivamente sulla gestione del diabete e che potrà cambiare la qualità di vita dei pazienti. Oggi la terapia insulinica prevede che il paziente si somministri l'insulina almeno una volta al giorno con un impatto che va dalla gestione della terapia stessa alla sfera sociale, lavorativa e psicologica della persona e delle loro famiglie; aspetto legato in particolare alla necessità di dover monitorare e gestire la malattia quotidianamente e di dover programmare l'intera giornata in base a questo. Il numero di iniezioni può rappresentare un ostacolo importante in termini di qualità di vita e di aderenza alla terapia. I dati mostrano che il 50% delle persone con diabete, che necessitano di terapia insulinica, ritardano di oltre due anni l'inizio del trattamento, con ripercussioni sulla gestione della malattia e delle sue complicanze. Negli studi clinici di fase 3, l'insulina settimanale ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2. Le malattie croniche non trasmissibili sono collegate agli stili di vita e al contesto in cui si vive, con un impatto anche sulla qualità delle relazioni sociali. L'ambiente è ormai considerato a tutti gli effetti un determinante di salute soprattutto quando si parla di cronicità. Anche in quest'ottica, una terapia, che passa da una somministrazione giornaliera ad una settimanale, con un considerevole risparmio del numero di penne utilizzate, offre una risposta concreta in tema di sostenibilità ambientale, favorendo la riduzione delle emissioni di CO2.

Nel cervello una rete neurale diffusa per localizzare i suoni

Individuato nel cervello umano il circuito nervoso che permette di localizzare le sorgenti da cui provengono i suoni: è più semplice e diffuso di quanto ipotizzato finora ed è anche in grado di distinguere le parole dai rumori di fondo. La scoperta, pubblicata sulla rivista Current Biology

dai ricercatori della Macquarie University in Australia, potrebbe aprire le porte a una nuova generazione di dispositivi acustici più efficienti, da quelli degli smartphone fino alle protesi per chi soffre di problemi di udito. Questi apparecchi sono stati finora progettati sulla base di una teoria vecchia di 75 anni, secondo la quale il nostro cervello riuscirebbe a localizzare le sorgenti sonore sulla base del ritardo temporale con cui i suoni raggiungono ciascun orecchio. La teoria nasce dal presupposto che esista una rete neurale dedicata esclusivamente alla localizzazione dei suoni, con la posizione nello spazio rappresentata da un neurone ad hoc. I ricercatori hanno anche dimostrato che lo stesso circuito cerebrale è in grado di distinguere il parlato dai rumori di fondo: una scoperta che potrebbe migliorare la progettazione di apparecchi acustici e assistenti vocali, che spesso faticano a riconoscere quando una persona parla per il cosiddetto 'effetto cocktail party', dovuto all'ambiente rumoroso. Per assolvere a questo compito, spiegano gli studiosi, non c'è bisogno di ricorrere a complessi modelli linguistici di grandi dimensioni, ma è sufficiente un approccio più semplice.

Anticoagulante sangue estratto da mosca tse tse

Ricercatori australiani hanno sviluppato un farmaco innovativo capace di prevenire coaguli di sangue ed emorragie fatali durante interventi chirurgici, grazie alla mosca succhiasangue tse tse. Gli studiosi dell'University of Sydney, guidati dal professore di biologia chimica Richard Payne, negli ultimi cinque anni hanno sviluppato l'anticoagulante, utilizzando un metodo di identificazione di nuovi farmaci detto di "chimica sovramolecolare". "Abbiamo potuto sviluppare una classe di molecole farmacologiche completamente nuova, che può fermare con efficacia la formazione di coaguli di sangue e può anche disciogliere coaguli già formati", scrive il professor Payne sul sito dell'università. "È un nuovo approccio, che ci ha consentito di sviluppare un farmaco sovramolecolare, in cui utilizziamo due molecole non connesse tra loro che da sole non hanno effetti anticoagulanti, ma che insieme formano un anticoagulante potente, capace di disciogliere coaguli che si sono già formati", aggiunge. "Il risultato finale crea un'azione anticoagulante che si può facilmente attivare e disattivare". Una componente del farmaco è un ketobenzothiazole contenente peptide, l'altra viene dalla proteina della mosca tse tse, spiega.

Individuato un circuito cerebrale che riconosce le emozioni

Riconoscere e rispondere in maniera adeguata alle emozioni altrui è una capacità fondamentale in tutto il mondo animale poiché permette di interagire in maniera efficace con i propri simili, aumentando le probabilità di sopravvivenza. Il gruppo di ricerca Genetics of Cognition coordinato da Francesco Papaleo dell'Istituto Italiano di Tecnologia - IIT ha scoperto un circuito cerebrale utilizzato da animali ed esseri umani per riconoscere le emozioni di altri esemplari. I risultati di questa ricerca, pubblicati sulla rivista Nature Neuroscience, potrebbero ora essere utilizzati per sviluppare nuove strategie terapeutiche più efficaci per intervenire in quelle condizioni del neurosviluppo, come la schizofrenia o l'autismo, in cui tali funzioni sociali sono alterate. Durante test preclinici, attraverso tecniche all'avanguardia per lo studio del cervello il team di Francesco Papaleo ha individuato un circuito cerebrale, mai stato studiato in precedenza, implicato in questi processi cognitivi. Questo circuito è costituito da un gruppo di neuroni che collega due aree del cervello piuttosto distanti tra loro: la corteccia prefrontale e la corteccia retrospleniale.



nuovopaese / newcountry since 2020 online

After 50 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese is published online and is accessible by visiting <http://filefaustralia.org> which offers the complete archive. NP continues with its commitment to news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice.

The editorial team is conscious of the need to struggle for human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature. Unfortunately the internet - a reality that reflects the totality of human ingenuity - risks becoming above all a commercial tool of exploitation, manipulation and social disruption rather than a means of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We thank our supporters whose efforts have allowed the magazine to survive and contribute to the cultural life of the Italian-Australian community and Australian society. We hope you continue to read and promote Nuovo Paese and welcome your feedback. If you are in a position to contribute financially you can do so via the magazine's bank account:

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

for **Nuovo Paese**
Frank Barbaro
Claudio Marcello
Sonja Sedmak
Rosi Paris
Bruno Di Biase

Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

nuovop@internode.on.net



Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
*filef@internode.on.net**

*Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
*nuovop@internode.on.net**

*Sito web: www.filefaustralia.org
Patricia Hardin, Peter Saccone,
Franco Trissi, Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:
Luca Maria Esposito, Lorella Di Pietro, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Claudio Marcello*

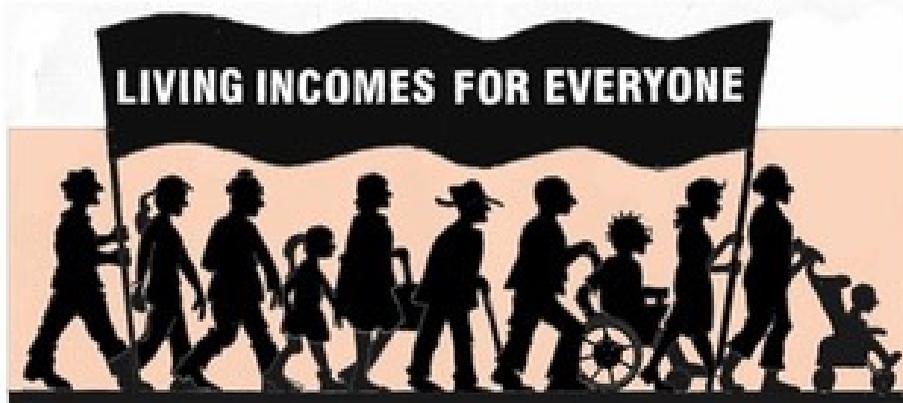
*Redazione PERTH:
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:
Celso Bottos*

*Stefania Buratti,
Max Civili*

*N.6 (701 Anno 51 giugno
2021)ISSN N. 0311-6166*

*Graphic Consultant:
Nathan Clisby*



MAICOL
& MIRCO

AMMAZZIAMO
LE MOSCHE
COME FOSSERO
BAMBINI



FINE